

PUNTO D'INCONTRO – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

**BILANCIO SOCIALE
ANNO
2019**

 **PUNTO D'INCONTRO**
cooperativa sociale onlus
"dal 1984 lavoriamo a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie"

Ente gestore accreditato da
REGIONE LOMBARDIA con
D.G.R. 251 del 14/07/2010 e
D.G.R. 12373 del 19/12/2012

 **Anffas**
dal 1958 la persona al centro
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA'
INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE

Delibera CDN Anffas del 1-2/04/05
Socio del Consorzio degli Enti
a Marchio Anffas "La Rosa Blu"

Indice

Lettera agli portatori di interesse	
Metodologia	
Modalità di comunicazione	
Riferimenti normativi	
1. <u>Identità dell'organizzazione</u>	pag. 4
1.1 Informazioni generali	
1.2 Attività svolte	
1.3 Composizione base sociale	
1.4 Territorio di riferimento	
2. <u>Governo e strategie</u>	pag. 38
2.1 Tipologia di governo	
2.2 Organi di controllo	
2.3 Struttura di governo	
2.4 Processi decisionali e di controllo	
2.4.1 Struttura organizzativa	
2.4.2 Strategie e obiettivi	
3. <u>Portatori di interessi</u>	pag. 49
4. <u>Relazione sociale</u>	pag. 51
4.1 Lavoratori	
4.2 Fruitore	
4.3 Settori Produttivi	
4.4.1 Volontari	
4.4.2 Servizio civile volontario	
4.4.3 Tirocini formativi e stagisti	
4.5 Clienti/committenti	
5. <u>Dimensione economica</u>	pag. 80
5.1 Distribuzione valore aggiunto	
6. <u>Prospettive future</u>	pag. 82
7. <u>Eventi</u> 2018	pag. 82

Il Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è un documento che si affianca al bilancio d'esercizio e al rendiconto consuntivo degli enti con l'obiettivo in primo luogo di fornire un quadro sintetico, chiaro e trasparente dell'attività, mettendo in evidenza l'impatto delle azioni realizzate e la rete di relazioni con i diversi stakeholder (i portatori di interessi), cioè di tutti coloro che hanno un interesse permanente e duraturo nella vita di un ente, rendicontando le risorse che sono state destinate ad ognuno di essi.

*La redazione di questo Bilancio sociale si propone di rispondere **alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder della sfera non solo economica ma anche sociale territoriale ed ambientale, e del valore creato dalla cooperativa.***

Il bilancio sociale rappresenta inoltre uno strumento attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi portatori d'interesse, interni ed esterni, della propria missione, dei propri obiettivi, strategie e attività.

In particolare con questa edizione del bilancio sociale la cooperativa PUNTO D'INCONTRO intende:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento previsto per legge*

Da questo documento possono emergere alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati di anno in anno.

Metodologia

La redazione del Bilancio Sociale è dunque l'occasione per rendere conto a tutti i portatori di interesse, delle scelte effettuate, delle azioni intraprese e degli esiti prodotti nel corso dell'anno.

Il modello di rendicontazione sociale preso a riferimento è quello delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010). **Il Modello tiene conto inoltre delle Linee Guida del Ministero della Solidarietà Sociale di cui al D.M. del 24 gennaio 2008.**

Dal prossimo anno entreranno in vigore le nuove linee guida previste in seguito alla riforma del terzo Settore e alle seguenti normativa 2021: **Legge delega 106/2016, Decreti legislativi 112 e 117 del 2017, DM 4 luglio 2019 (bilancio sociale) e 23 luglio 2019 (VIS).**

Il processo di rendicontazione sociale, adottato quest'anno è stato gestito dall'area sociale con il supporto delle aree amministrativa e tecnica, dei responsabili di struttura e con il contributo di alcuni portatori di interesse che hanno contribuito a fornire i diversi dati e informazioni utili a cogliere sotto differenti aspetti l'operato dell'ente.

Il risultato ottenuto è l'esposizione dei dati raccolti e della loro analisi, la descrizione di obiettivi raggiunti o mancati, la presentazione degli obiettivi e delle strategie future, ed infine la presentazione della riclassificazione "sociale" dei conti del bilancio di esercizio del 2019, basata sul valore aggiunto .

1. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

STORIA

La Cooperativa Punto d'Incontro nasce nel 1984 con la finalità di offrire risposte concrete al bisogno occupazionale di giovani disabili che, dopo il percorso scolastico, non avevano possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. La nostra è una storia di oltre 30 anni, nata da una forte esperienza di volontariato locale e da un gruppo di genitori appartenenti ad ANFFAS.

Dopo 10 anni, nel 1993, grazie alla L. 381 del 91 (che riconosce e disciplina la Cooperazione sociale) e all'esperienza ormai maturata nel campo della disabilità, nasce la **Punto d'Incontro Servizi, Cooperativa Sociale di tipo A** che si occupa di realizzare servizi per i bisogni delle persone disabili del territorio. Nel 2005 la Punto d'Incontro Servizi acquisisce il Marchio ANFFAS, garantendo così di operare secondo le linee guida e i criteri determinati dall'Associazione.

La divisione originaria, mantenendo viva la propria identità e la propria mission, si costituisce come **cooperativa sociale di tipo B** e assume il nominativo di Punto d'Incontro Lavoro.

Le due realtà per più di vent'anni, si adoperano sempre più come imprese sociali e, lavorando in stretta sinergia, nel corso del tempo realizzano servizi sociosanitari/sociassistenziali e settori produttivi, dando risposte ad oltre 250 persone con disabilità o svantaggiate.

La sinergia tra le due realtà è così stretta che appena se ne presenta la possibilità formale, le due cooperative intraprendono un percorso per **ritrovare l'unità, il percorso è giunto a termine il 10 SETTEMBRE 2014 attraverso un atto di "fusione per incorporazione"** che vede la "Servizi" incorporare la "Lavoro" per dare vita **alla originaria: "PUNTO D'INCONTRO" - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**

Oggi la Punto d'Incontro sta in particolare lavorando all'ampliamento dell'offerta relativa ai suoi servizi residenziali, e a quelli diurni per quanto riguarda i disturbi dello spettro autistico. **Nel 2019 in particolare è stato avviato il modulo autismo presso il CSE di Inzago e due nuove Comunità Socio sanitarie sempre ad Inzago.** Importante è anche l'investimento in atto relativo alla formazione, nello specifico per l'implementazione tra il personale e nei servizi, dell'Analisi Applicata del Comportamento - ABA - Punto d'Incontro è quindi un'impresa sociale "non profit" e una realtà sempre più completa, una vera e propria rete di servizi e settori, pensati e condotti per affrontare con qualità e adeguata attenzione sociale le tematiche, i problemi del contesto sociale in cui operano in particolare a favore delle persone con disabilità o svantaggiate:

CASSANO D'ADDA Residenza "Il Con-dominio Sociale" comunità residenziali - Parco Belvedere.- Sede Legale

- **VAPRIO D'ADDA** Uffici sociali e amministrativi, Sportello SAI? e "Punto Solidale"

- **INZAGO** "Il Capannone": 4 moduli di Centro Socio Educativo denominati **Officine Galilei**, **Officine Cardano**, **Officine Da Vinci** e **Officine Basevi**, quest'ultimo propedeutico alla formazione lavorativa. CSS Casa Caravaggio e CSS Casa Raffaello, due nuove comunità sociosanitarie aperte nel 2019- Partecipazione a gestione "RSD Simona Sorge" Residenza Sanitaria per Disabili fisici
- **POZZO D'ADDA** 4 Comunità Socio Sanitaria **CSS Pianeta**, **CSS Zodiaco**, **CSS Cometa** e **CSS Stella**
- **CERNUSCO SUL NAVIGLIO**
 - **RSD "La Parolina"**: Residenza Sanitaria per Disabili. - **Sportello SAI?** Anffas Martesana
 - **"Centro diurno territoriale per minori con disturbo dello sviluppo"** progetto sperimentale cofinanziato da Regione Lombardia e gestito in ATI (associazione temporanea di impresa) con la "Cooperativa Sociale Cascina Bianca" di Milano

ALCUNI NUMERI significativi DI PUNTO D'INCONTRO NEL 2019

236

PERSONE FRUITORI DEI SERVIZI

217

SOCI DIPENDENTI

232

SOCI TOTALI

9.844.828

TOTALE PROVENTI



1.1 SCHEDA sintetica Informazioni generali sull'ente (da visura camerale)

Denominazione	<i>PUNTO D'INCONTRO Società Cooperativa Sociale ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Cassano, 37 20062 CASSANO D'ADDA - MILANO</i>
Indirizzi sedi operative Uffici amministrativi e sociali RSD "La Parolina"	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Piazza Chiesa, 8 20069 VAPRIO D'ADDA</i> • <i>Via Boccaccio, 18 20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO</i>

<p>CSS Stella, Pianeta, Zodiaco e Comea</p> <p>Il Con dominio Sociale</p> <p>CSS: Casa Caravaggio e Casa Raffaello</p> <p>CSE Officine Basevi, Da Vinci, Cardano e Galilei</p> <p>Spazio Attività: Parco Belvedere</p> <p>RSD Simona Sorge (appalto)</p> <p>CDT minori con disturbo dell' sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>via Taviani 4/B</i> <i>20060 POZZO D'ADDA</i> • <i>Via Cassano, 35 e 37</i> <i>20062 CASSANO D'ADDA</i> • <i>Via Di Vittorio, 2M e 2 N</i> <i>20065 INZAGO</i> • <i>Via Di Vittorio, 2g</i> <i>20065 INZAGO</i> • <i>via 5 Martiri</i> <i>20062 CASSANO D'ADDA</i> • <i>via Boccaccio, 18</i> <i>20065 INZAGO</i> • <i>Strada Padana Superiore, 53</i> <i>20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>Società Cooperativa Sociale Onlus</i>
Tipologia	<i>Coop. di tipo A +B</i>
Data di costituzione	<i>03/11/1993</i>
CF	<i>11050040150</i>
p.iva	<i>11050040150</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A132660</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>293</i>
Tel	<i>0363 361966</i>
Fax	<i>0363 361965</i>
e-mail	<i>segreteria@puntodincontro.org</i>
pec	<i>areasociale@pec.puntodincontro.org</i> <i>info@pec.puntodincontro.org</i>
Sito internet	<i>www.puntodincontro.org</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>Si</i>

Appartenenza a reti associative		Anno di adesione
	<i>Confcooperative</i>	1994
	<i>Enti Gestori a Marchio ANFFAS</i>	2005
	<i>Forum del Terzo Settore Martesana</i>	2007
	<i>Macramè coordinamento CSE e SFA della Martesana</i>	2011
	<i>Consorzio Nazionale "La rosa blu"</i>	2013
Codici ateco	87 88 56.29.1 55.51 01.12.14 81.3 82.92	

Scopo mutualistico

La cooperativa, in conformità alla legge 381 del 1991, non ha scopo di lucro ed è retta e disciplinata secondo il principio di mutualità prevalente ai sensi dell'articolo 2512 del c.c.. Lo scopo principale della cooperativa è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla **promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi assistenziali, socio-sanitari, educativi e formativi** ai sensi dell'articolo 1 lettera a) della legge 381/91, **nonché' mediante lo svolgimento di attività diverse** – agricole, industriali, commerciali e di servizi, **finalizzate all'inserimento lavorativo** (articolo 1 lettera b)l 381/91) di soggetti svantaggiati di cui all'art 4 della l 381/91, **in particolare attraverso la realizzazione di percorsi sinergici, strutturali e operativi fra le due declinazioni** di cui all'articolo 1 lettera a) e lettera b) l.381/91. a titolo esemplificativo: - Implementazione di percorsi di formazione lavorativa che, a partire dalla presenza di competenze trasversali e specialistiche nei vari servizi di tipo a), possano condurre sia alla realizzazione di inserimenti lavorativi nelle attività di tipo b), sia all'attivazione di convenzioni e tirocini di formazione o inserimento presso le aziende del territorio; - Svolgimento di attività complementari all'erogazione dei servizi socio sanitari, assistenziali, educativi di cui

all'articolo 1 lettera a), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ex articolo 1 lettera b)...

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Oggetto sociale

Considerata l'attività mutualistica della Società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, e tenuto conto che la cooperativa opera ai sensi del già citato comma 1

sub lettera a) dell'art. 1 della legge n. 381 del 1991, la Cooperativa ha come oggetto lo svolgimento delle seguenti attività socio-sanitarie, educative ed assistenziali, rivolte principalmente – anche se non esclusivamente – a persone con disabilità intellettivo relazionale, psichica, fisica e sensoriale

La cooperativa, secondo quanto previsto dalla legge n. 381 dell'8 novembre 1991, intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi quali:

- a) concorrere alla promozione, gestione e sviluppo dei servizi sanitari, socio sanitari, sociali, assistenziali ed educativi, anche in collaborazione o per conto di Pubbliche Amministrazioni, organizzazioni del privato sociale ed altri soggetti;
- b) gestire servizi di psico-socio educativi, assistenza riabilitativa, infermieristica, socio assistenziale o tutelare, servizi educativi, sia in centri attrezzati che al domicilio di soggetti portatori di disabilità mentale/fisica/psichica, invalidi e minori, anziani, impegnandosi in ciò che attiene ad una assistenza sana e dignitosa e quindi inserita nel contesto sociale;
- c) Istituire e/o gestire centri socio educativi, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento;
- d) servizi di trasporto con assistenza, assistenza domiciliare;
- e) laboratori protetti di ergoterapia e attività espressive artigianali, attività terapeutiche, attività sportive, interventi individuali;
- f) servizi atti a inserire le persone svantaggiate nel contesto sociale al fine di ridurre rischi di emarginazione nonché favorirne l'integrazione lavorativa con inserimenti formativi;
- g) gestire centri diurni, day hospital o altri tipi di strutture territoriali non residenziali;
- h) gestire, anche in collaborazione con altri enti, pubblici e/o privati, residenze, alloggi, strutture ricettive di vario tipo utili a svolgere attività di soggiorno, turismo protetto, assistenza e cura;
- i) gestire i servizi di cui sopra mediante il ricorso a medici, medici specialisti e psicologi per quanto riguarda la diagnostica, sia clinica che strumentale, e anche a laureati specializzati in discipline utili al conseguimento degli scopi prefissati;
- l) curare lo svolgimento di attività di tipo socio-culturale come dibattiti/conferenze al fine di contribuire alla diffusione di messaggi di umanità e di solidarietà, relative al campo nel quale la cooperativa opera;
- m) gestire attività di tempo libero per persone disabili, centri ricreativi, centri di aggregazione, soggiorni residenziali;
- n) gestire programmi ed iniziative idonee atti a favorire la formazione professionale e motivazionale dei propri soci;
- o) promuovere, anche in collaborazione con altri Enti pubblici e/o privati, corsi di aggiornamento professionale, stages, convegni e simili, volti ad una maggiore qualificazione professionale di tutte le figure professionali, soci e non soci, necessari negli ambiti di operatività previsti dal presente statuto;

- p) organizzare corsi di formazione per persone svantaggiate, nonché tirocinii presso aziende per promuovere l'integrazione lavorativa;
- q) editare pubblicazioni, periodiche e non, con esclusione dei quotidiani, su temi specifici quali la cooperazione, la gestione del disagio, l'assistenza psico-socio educativa, l'assistenza domiciliare, l'assistenza ai minori od altri argomenti attinenti gli scopi sociali della Cooperativa o utili al perseguimento degli stessi;
- r) contribuire ad iniziative, da chiunque promosse, tendenti a favorire l'integrazione sociale dei soggetti portatori di disabilità mentale/fisica, dei minori a rischio di emarginazione, degli svantaggiati in genere, in forma diretta e/o in appalto o convenzione con Enti Pubblici o privati in genere;
- t) avere parte attiva nel Servizio Civile Nazionale volontario, in proprio o come Sede Locale di enti convenzionati, per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, la tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli.

La cooperativa opera mediante strutture proprie o, nelle forme e nei modi previsti dalle leggi vigenti, nell'ambito di strutture pubbliche/private attraverso convenzioni.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati.

La Cooperativa può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale o comunque, sia indirettamente che direttamente, attinenti ai medesimi, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

MISSIONE

La cooperativa *PUNTO D'INCONTRO Società Cooperativa Sociale ONLUS*, a partire dalla Visione che la ispira... **“ la persona con disabilità ha il diritto di vivere pienamente liberamente e con dignità la propria vita”** e in accordo con la legge 381/91, si propone la seguente Missione: pensare, realizzare e gestire servizi e progetti per favorire la qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Conseguentemente gli obiettivi sociali e le finalità istituzionali sono:

- Operare a sostegno delle persone svantaggiate, nell'interesse della collettività
- Pensare e gestire servizi socio assistenziali, socio educativi e socio-sanitari
- Svolgere attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Principi e obiettivi che Punto d'Incontro cerca di interpretare con professionalità e progettualità, realizzando servizi e interventi in risposta ai bisogni delle persone che vivono la condizione di svantaggio.

Per assicurare il perseguimento della propria mission, Punto d'Incontro:

- approfondisce le esigenze del singolo per proporre l'intervento più adeguato;
- dà spazio all'incontro fra professionalità e sensibilità solidale operando con serietà e umanità;
- sperimenta con creatività e flessibilità le diverse soluzioni in risposta ai bisogni espressi e percepiti;
- si avvale di partner tecnici ad alta professionalità e dei mezzi più funzionali all'erogazione dei servizi;
- investe in una costante ricerca di integrazione nella comunità territoriale e nel lavoro di rete, affinché l'attuazione di un buon intervento dia anche risultati di crescita e vera integrazione sociale;
- partecipa in forma attiva alle politiche di programmazione territoriale offrendo il proprio contributo per la realizzazione di interventi sempre più vicini ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie.

VALORI

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

PROMOZIONE

Operiamo a salvaguardia della dignità e del diritto di tutti i nostri utenti, coscienti che il confronto con i soggetti più fragili è un bene da promuovere per l'intera comunità sociale.

ACCOGLIENZA

Siamo convinti che la comprensione dell'altro si fonda sul rispetto e l'ascolto: fare spazio all'altro è un'occasione per rinnovare e migliorare il proprio approccio, valorizzando e accogliendo le diversità.

EQUITÀ

Il valore dell'uguaglianza nasce dal confronto e dalla comprensione delle diversità dei singoli. Il rispetto e la stima della persona sono elementi imprescindibili di ogni azione veramente equa.

MUTUALITÀ

L'aiuto reciproco fra tutti i soggetti coinvolti nella vita della cooperativa si fonda su un impegno continuo e concreto nel dare una corretta lettura ed interpretazione dei bisogni e delle attese di ciascuno.

PARTECIPAZIONE

Partecipiamo a un progetto comune, il cui senso di appartenenza è mantenuto vivo da una continua ricerca di confronto, fiducia e democraticità nel rapporto tra i singoli.

RESPONSABILITÀ

Svolgiamo il nostro compito con trasparenza, diligenza e professionalità, consapevoli che solo una convinta risposta personale può contribuire in maniera efficace al raggiungimento della nostra missione.

1.2 ATTIVITA' IN ESSERE

Ecco una presentazione in sintesi delle attività svolte dalla PUNTO D'INCONTRO Società Cooperativa Sociale ONLUS:

Punto d'Incontro nel porsi al fianco delle persone disabili, svantaggiate e in situazioni di fragilità intende proporsi come:

- un luogo di riferimento e accoglienza per le persone che fruiscono dei servizi e le loro famiglie
- una risorsa per il territorio e la comunità
- un partner affidabile per i servizi alla persona dei comuni del territorio

Punto d'Incontro progetta, realizza e gestisce servizi e interventi socio-educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari per persone con disabilità psichica, fisica e sensoriale.

Punto d'Incontro gestisce settori produttivi quali centri cottura, servizi di portineria e centralino e attività di cura e taglia del verde.

Punto d'Incontro opera all'interno della comunità e della rete territoriale promuovendo lo sviluppo di una cultura sociale di vicinanza e cooperazione.

L'intervento di Punto d'Incontro è reso possibile dalla collaborazione con il territorio, la comunità e le famiglie e dall'impegno quotidiano dei soci e dei volontari.

Nel corso degli anni il confronto continuo e propositivo e la capacità di collaborare con gli attori e i portatori d'interesse della comunità locale – istituzionali e non – ha fatto sì che l'offerta dei servizi si sia ampliata e articolata, rendendo la cooperativa Punto d'Incontro un riferimento sul territorio della ex ASL MI 2 come impresa sociale “non profit” che organizza e gestisce, con risorse proprie, servizi per oltre 260 persone svantaggiate.

La nostra rete di servizi : RSD - CSS – CAR - CSE comprende la maggior parte delle unità d'offerta per disabili previste dalla Regione Lombardia all'interno della legge 3 / 2008 “Il governo della Rete”.

I nostri servizi sono autorizzati al funzionamento o accreditati.

I servizi gestiti direttamente dalla cooperativa Punto d'Incontro sono elencati di seguito:

- RSD Residenza Sanitaria Disabili “ La Parolina” –Via Boccaccio, 18 Cernusco S.N.
- Comunità Socio Sanitaria “Cometa” di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria “Pianeta” di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda
- Comunità Socio Sanitaria “ Stella” di Via Taviani – 20060 Pozzo d'Adda

- Comunità Socio Sanitaria “ Zodiaco” di Via Taviani – 20060 Pozzo d’Adda
- Comunità Socio Sanitaria “ Casa Caravaggio” Via Di Vittorio – 20065 Inzago
- Comunità Socio Sanitaria “Casa Raffaello” Via Di Vittorio – 20065 Inzago
- Unità d’offerta sperimentale residenziale:
 “ Il Condominio” – Via Cassano,35 Gropello di Cassano d’Adda
- Centro Socio Educativo - Officina Da Vinci - via di Vittorio, 2n - 20065 Inzago
- CSE – Officina Basevi – Via Di Vittorio, 2g – 20065 Inzago
- CSE – Officina Galilei – Via Di Vittorio, 2g –20065 Inzago
- CSE – Officina Cardano– Via Di Vittorio, 2g –20065 Inzago
- Servizi Mirati - progetti personalizzati attivabili in tutte le nostre sedi
- Servizio di Valutazione e orientamento – Via Cassano, 37 - 20062 Cassano d’Adda
- Servizi Consulenziali – “S.A.I.?” Servizio Accoglienza e Informazione in collaborazione con Anffas Martesana Onlus
- Servizio di Trasporto assistito per i propri ospiti
- Soggiorni estivi
- Progetti a bando (formazione, sostegno alle famiglie, servizi sperimentali...)
- “Centro diurno territoriale per minori con disturbo dello sviluppo” progetto sperimentale cofinanziato da Regione Lombardia e gestito in ATI (associazione temporanea di impresa) con la “Cooperativa Sociale Cascina Bianca” di Milano
- Partecipazione al progetto della Ex ASL MI 2: "Ti ACCOMPAGNO" iniziative a favore delle famiglie di persone con disturbi pervasivi dello sviluppo - DGR 392/2012 regione lombardia-
- La Cooperativa collabora nell’ambito della RSD “Simona Sorge” di Inzago, dirigendo e gestendo in proprio i servizi assistenziali di centralino e di mensa. La struttura è di titolarità dell’Istituto Sacra Famiglia”.
 SETTORI PRODUTTIVI
- centro cottura ad Inzago
- servizi di pulizie
- servizio di centralino a Inzago
- servizio di centralino a Cernusco
- servizio manutenzione del verde con sede a Cassano d'Adda
- reparto assemblaggi e confezionamenti presso il CSE Officine Basevi ad Inzago

1.3 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

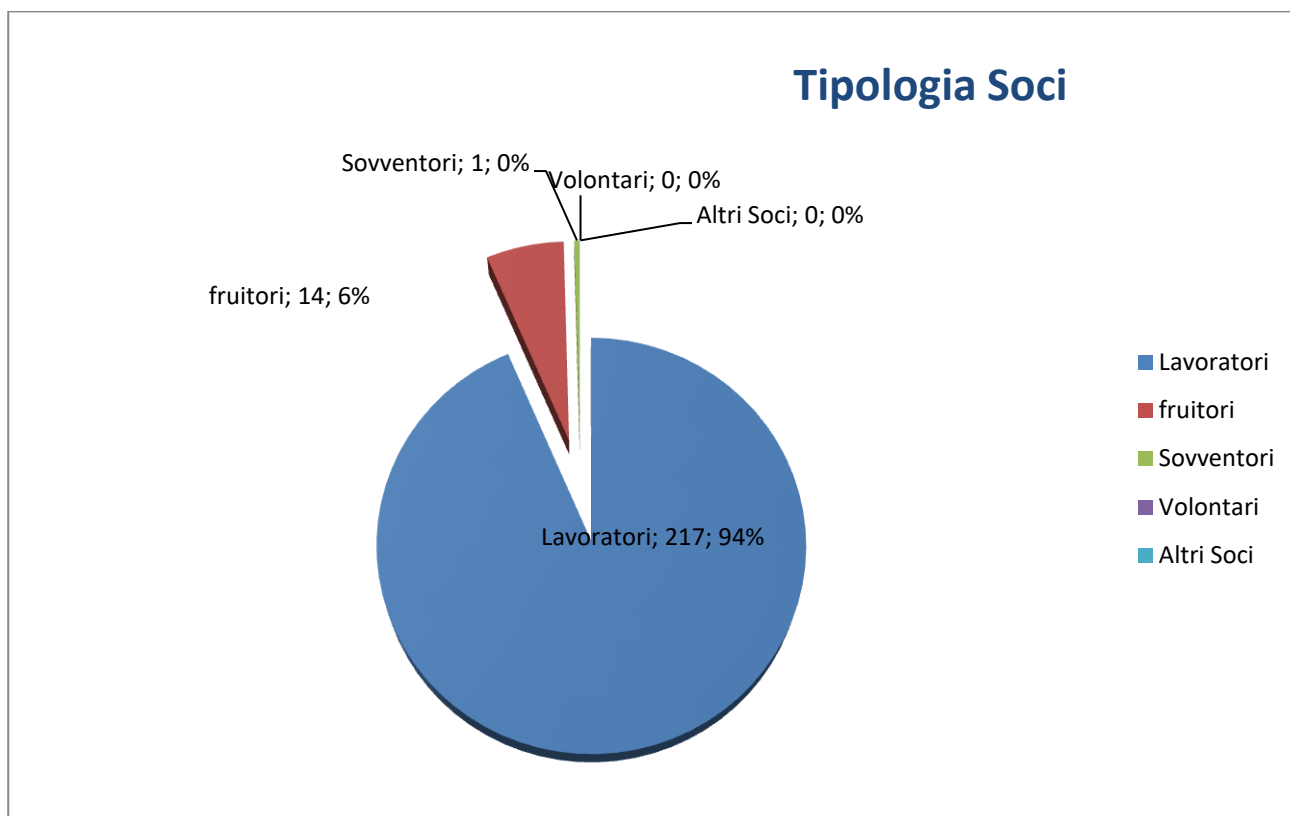
La nostra cooperativa è costituita quasi interamente da soci lavoratori

Base sociale anno 2019

Al 31 dicembre 2019 il totale dei soci della cooperativa risulta essere di **232**.

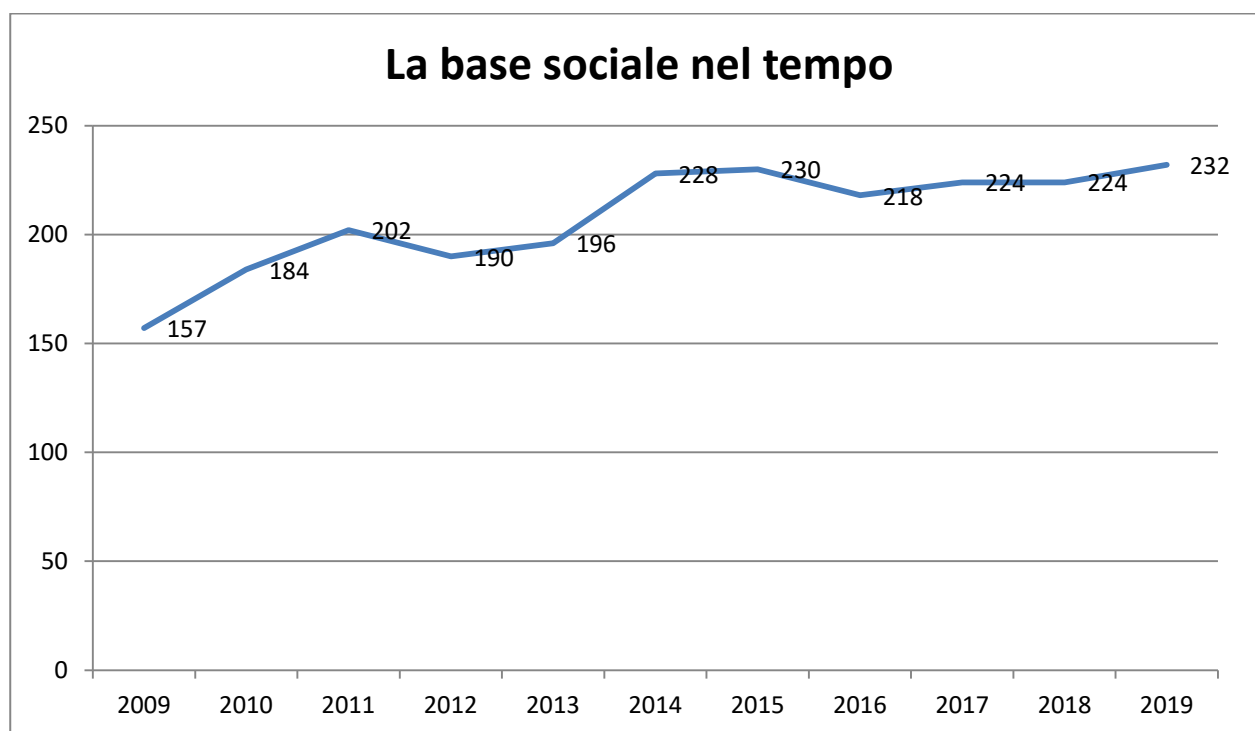
Le diverse tipologie di soci sono rappresentate come riportato nella seguente tabella riassuntiva:

Soci Lavoratori	Soci Volontari	Soci Fruttori	Soci Sovventori	Soci Pers.giuridiche	Altri soci
217	0	14	1	0	0



Soci ammessi ed esclusi nell'anno 2019

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	224	13	1	4	232



1.4 Territorio di riferimento

Il territorio di riferimento e di azione della cooperativa è principalmente il territorio "dell' Adda/ Martesana", collocato ad est di Milano, lungo il naviglio Martesana e fino al fiume Adda.

In linea di massima il territorio coincide con quello dei distretti 3,5,4, 8 della ex ASL MI 2, ora ATS Città Metropolitana di Milano. Attualmente la Cooperativa accoglie persone provenienti /inviati da circa 60 Comuni della Lombardia per la maggior parte collocati in quest'area della provincia di Milano.

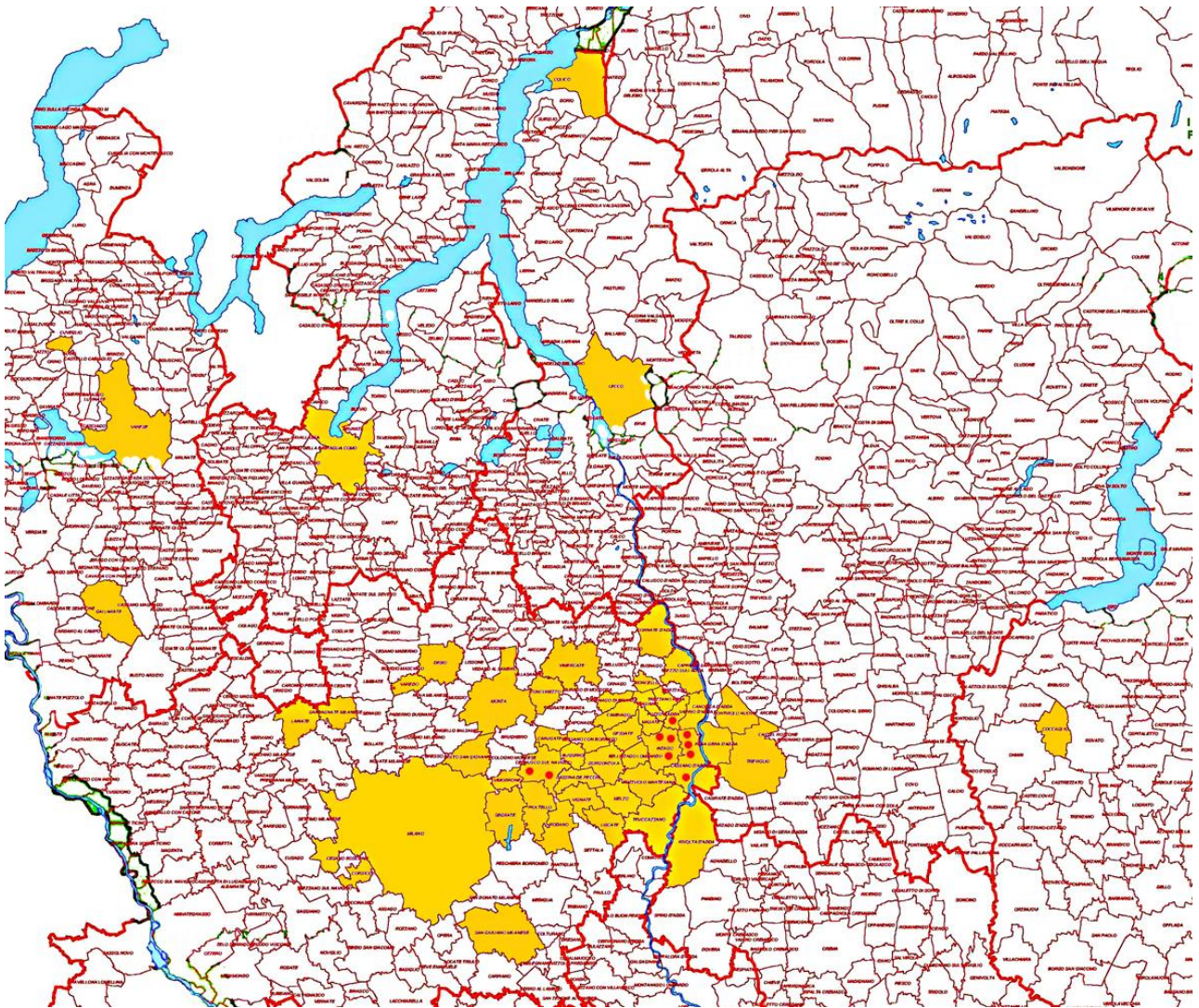
Si collabora anche con alcuni comuni delle province di Bergamo, Monza Brianza, Lecco, Brescia, Varese e Cremona.


Le sedi operative della Cooperativa nel territorio della Martesana:

- **CASSANO D'ADDA** : Sede legale
- Residenza "Il Condominio": comunità residenziali - Parco Belvedere.
- **INZAGO** : "Il Capannone": 4 moduli di Centro Socio Educativo denominati officine Galilei, Cardano, Da Vinci e Basevi, quest'ultimo propedeutico alla formazione al

lavoro – CSS Casa Raffaello e Casa Caravaggio - RSD Simona Sorge Residenza Sanitaria per Disabili Fisici (appalto)

- **VAPRIO D'ADDA:** Sede amministrativa, "Punto Solidale" e sportello "SAI?"
- **POZZO D'ADDA** - Residenza "L'Accoglienza": 4 comunità socio sanitaria residenziali.
- **CERNUSCO SUL NAVIGLIO:** - RSD "La Parolina": Residenza Sanitaria per Disabili. - Sportello SAI? Anffas Martesana - "Centro diurno territoriale per minori con disturbo dello sviluppo" progetto sperimentale gestito in ATI (associazione temporanea di impresa) con la "Cooperativa Sociale Cascina Bianca" di Milano



 Comuni Lombardi di provenienza degli ospiti

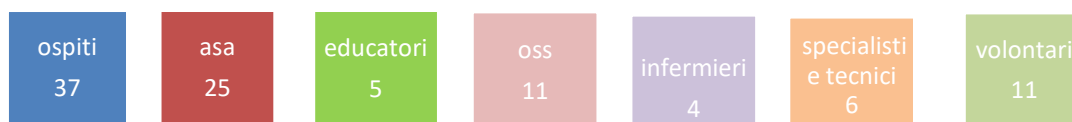
 Sede delle Unità di Offerta della Punto d'Incontro

SERVIZI E UNITÀ D'OFFERTA

Il centro della missione della nostra organizzazione, sono i servizi per le persone con disabilità e le loro famiglie, nel 2019 è proseguito il lavoro per di miglioramento continuo, sia dei servizi che dell'organizzazione e soprattutto dei Progetti Educativi Individuali. Le azioni più significative su versante dei servizi sono state , il consolidamento del "Modulo autismo sia in termini strutturali che gestionali, l'apertura di due nuove Comunità ad Inzago da 10 posti ciascuna per le quali si è da poco concluso l'iter di accreditamento come CSS, l'affinamento delle caratteristiche delle CSS di Pozzo d'Adda che ha portato alla definizione di una CSS per l'accoglienza di persone con disabilità anziane. Gli attori principali di questo percorso son stati i servizi in attività: grazie al lavoro dei propri operatori.

SERVIZI RESIDENZIALI

RSD " La Parolina"



è una struttura residenziale socio sanitaria costituita in base alla D.G.R. n° 7/12620 del 7 aprile 2003, che accoglie soggetti con gravi e gravissime limitazioni dell'autonomia funzionale che necessitano di un supporto assistenziale specifico, di prestazioni sanitarie e che sono impossibilitati a rimanere permanentemente (o in via temporanea) nel proprio nucleo familiare.

La RSD si propone come esperienza di vita comunitaria in ambiente affettivamente ricco e in grado di consentire legami validi e duraturi.

A tal fine il percorso educativo di supporto assistenziale avviene all'interno del Centro così da offrire agli ospiti stimoli per la maturazione psicologico/relazionale/sociale, ma anche mantenendo rapporti adeguati con il territorio e, in particolare, con la rete parentale più estesa.

Assicura le funzioni di supporto alla limitata autonomia personale, eroga tutte le prestazioni necessarie al soddisfacimento dei bisogni primari, offre stimoli affettivi e relazionali utili al mantenimento di un equilibrato ed armonico rapporto con gli altri.

Assicura le prestazioni sanitarie di base attivandosi per quelle di tipo specialistico, promuove attività di relazione, di tempo libero e di socializzazione.

Nel 2019, la struttura ha continuato la sua attività a pieno regime. I posti disponibili sono stati sempre occupati e la lista d'attesa per l'ingresso nel servizio al 31/12/2019, contava 19 persone.

Di seguito riportiamo una sintesi dell'attività svolta dalla RSD curata dal suo Responsabile e dalla Psicologa

Documento di sintesi delle attività svolte nell'anno 2019, esito Customer Satisfaction, proposte di lavoro anno 2020.

Premessa

Nella primavera del 2019 abbiamo iniziato una sperimentazione sul "Miglioramento della qualità della vita attraverso la RSD", che utilizza il metodo di lavoro della **ricerca – azione**:

Ricerca, perchè è necessario assumere un atteggiamento di consapevole messa in discussione delle attuali prassi lavorative per verificarne l'efficacia attraverso di chiavi di lettura oggettive sul servizio. L'attuale elaborazione culturale e scientifica sul tema, il confronto con altre realtà che si occupano di disabilità grave, l'attivazione interna delle risorse (in primis degli operatori) sono gli elementi del metodo di lavoro della ricerca.

Azione, perchè è indispensabile concretizzare alcune idee e ipotesi di lavoro in fatti concreti, evitando il rischio di elaborazioni e progettazioni inconcludenti.

Man mano che passano gli anni, si sta delineando la fisionomia e la specificità di questa struttura, della nostra comunità. Questo "carattere" è frutto dell'esperienza, di ciò che succede, delle storie delle persone con disabilità che vivono in questa casa e delle possibilità di cura che possiamo esprimere.

Per chi è qui da molti anni, di passaggi e di cambiamenti ne ha visti tanti e i risultati della customer di questi anni mi sembrano indicare una vostra risonanza positiva, un consenso rispetto alla strada che si sta delineando.

Il nostro modo di lavorare si caratterizza nella continua ricerca di soluzioni più adeguate. Nella possibilità di fare delle prove, dei tentativi. Di cercare di stimolare uno stile di vita attivo e centrato sui bisogni della persona con grave disabilità, dal punto di vista fisico ma anche mentale.

In queste settimane abbiamo ripensato gli spazi del piano terra della casa terrazzo per poter strutturare degli spazi che chiamiamo “centro diurno” e che vanno nella direzione di arricchire la proposta giornaliera di stimoli, di attività, di relazioni. Per il momento ci sono tre spazi: uno sensoriale, uno più operativo e occupazionale, uno relazionale. Questi spazi sono aperti alla partecipazione dei familiari secondo progetti che possono essere condivisi con l’equipe.

Questo ultimo cambiamento, pensato da un po’ di tempo, è anche frutto della preziosa collaborazione e scambio di idee con altre strutture che si occupano di disabilità grave, anche fuori regione. Per noi è imprescindibile un confronto con l’esterno, con altre ipotesi di lavoro e altre metodologie. Questa operazione è molto faticosa, perché significa spostarsi molto ma la riteniamo molto utile.

Obiettivi generali

La Qualità di Vita è il nostro obiettivo fondamentale nell’intervento con e per la persona con disabilità.

Qualità della vita e interventi fondati sull’evidenza rappresentano pertanto i due capisaldi che permeano il progetto di vita rivolto globalmente ai seguenti aspetti: Benessere fisico, Benessere emotivo, Benessere materiale, Relazioni interpersonali, Sviluppo personale, Autodeterminazione, Inclusione sociale, Diritti

Ogni progetto individuale (PI) si articola in base a questi domini della Qualità di Vita, per ogni utenti vengono definiti degli obiettivi, attività e indicatori relativi a ciascun dominio.

In modo particolare, attraverso le attività che proponiamo, stiamo cercando di ampliare la RETE RELAZIONALE attorno alla comunità, per favorire occasioni di incontro e di condivisione – anche semplici – ma che possono essere significativi non solo per i nostri ospiti ma anche per le persone che incontriamo.

Questo percorso significa nel concreto elaborare progetti con realtà che non si occupano di per sé di disabilità: la Bottega del commercio equo solidale, il Centro di Aggregazione Giovanile, l’Oratorio, la Ciclistica, gli Alpini. Le occasioni di incontro sono sempre pensate a misura dei bisogni dei nostri ospiti e, quindi, quasi sempre proposte come esperienze di piccolo – medio gruppo.

Lo sforzo principale durante queste attività è legato alla nostra capacità di garantire la qualità dell’incontro (numero di operatori adeguato, vestiti in ordine....) e la gestione delle difficoltà personali (disfagia e relativa necessità di pasti adeguati, supporto dell’infermiere per gestione in sicurezza di situazioni a rischio).

Tutte queste attività sono organizzate attraverso la “programmazione settimanale delle attività” che si riferisce agli obiettivi specifici dei progetti individuali.

E’ costante la presenza dei volontari all’interno del servizio, attraverso una progressiva integrazione al programma delle attività. La loro presenza è legata alla disponibilità delle persone e alle nostre richieste specifiche.

Attraverso la **Pagina di Facebook, Instagram, canale di YouTube**, vengono pubblicate le foto delle attività che ordinariamente vengono svolte dagli ospiti. I video inseriti sono il racconto delle vacanze, delle feste, dei compleanni, di attività specifiche che vengono svolte.

Le attività e obiettivi che abbiamo proposto quest'anno sono i seguenti:

Attività generali:

- **Uscite sul territorio:** Favorire momenti ordinari di inclusione sociale al di fuori della struttura organizzando uscite presso il centro città, colazioni al bar, parchi del territorio (Agrate, Brugherio, Cernusco, Gorgonzola, Idroscalo), centri commerciali; permettere momenti di svago e divertimento. Attività svolta dagli educatori e dagli operatori. Tutti gli ospiti della struttura sono coinvolti, con diverse modalità, in questa attività.
- **Musicoterapia / Animazione musicale:** Acquisire capacità espressive attraverso la musica e l'uso di strumenti musicali. Cercare di far emergere sentimenti e stati d'animo e di spezzare i meccanismi stereotipati di relazione utilizzando i canali della musica. Rilassamento corporeo e mentale. Piacere dell'ascolto di ciò che piace, benessere e movimento. Svolta attraverso l'attività del musicoterapista Leoni Pablo per 12 ore a settimana. Sono previste attività individuali e di piccolo gruppo. Questa attività è svolta da 33 ospiti della struttura.
- **Stimolazione basale/Cura di sé:** Creazione di un ambiente armonioso e stimolante dove vengono proposti semplici stimoli sensoriali. Si cerca di aiutare la persona a scoprire se stessa ed il proprio corpo. Migliorare la percezione e la capacità per interpretare il significato dell'informazione che riceve attraverso tutti i sensi. Attività svolta dagli educatori e dagli operatori. Questa attività è svolta da 24 ospiti della struttura.
- **Stimolazione cognitiva:** Attraverso i laboratori di percezione, attenzione e memoria si cerca di migliorare e mantenere la capacità di attenzione e concentrazione, potenziamento della acquisizione, mantenimento e recupero dell'informazione, migliorare la percezione e la capacità per interpretare il significato dell'informazione che riceve visualmente e individuare più velocemente gli oggetti. Attività svolta dagli educatori. Questa attività è svolta da 29 ospiti della struttura.
- **Servizi comunitari:** Comprende azioni quali apparecchiare, sparecchiare, riordinare la sala da pranzo, le stanze di attività, collaborare nella preparazione e nel riordino dei materiali utili allo svolgimento dei diversi compiti. Attività svolta dagli educatori e dagli operatori. Questa attività è svolta da 24 ospiti della struttura.
- **Laboratorio di cucina:** Sentirsi adulti nel preparare qualcosa da poter poi consumare insieme e offrire ai compagni e imparare a seguire le indicazioni/procedimento, Obiettivi attività è svolta da 12 ospiti della struttura.
- **Piscina:** Sviluppare la coordinazione motoria e respiratoria in acqua. Favorire momenti di rilassamento e di autonomia nella gestione della propria persona (vestizione e svestizione) e dell'igiene personale (doccia). Attività svolta presso la Piscina Comunale attraverso una convenzione con Enjoy. Attività svolta da 10 ospiti.
- **Attività ludico- ricreative:** Attraverso queste attività si vuole sviluppare o mantenere le capacità cognitive in possesso e produrre gratificazioni. A volte vengono proposte in maniera strutturata

(animazione, laboratorio creativo, karaoke, attività aerobica, gioco ludico col palone...) altre in maniera libera (visione film, ascolto musica. Attività svolta dagli educatori e dagli operatori e che coinvolge tutti gli ospiti.

- **Spesa:** Incentivare modalità di autonomia andando al supermercato e spronando a fare scelte e a mettere in atto tutte le azioni necessarie per portare a termine il compito di acquistare degli alimenti in giuste quantità. Attività svolta dagli educatori e dagli operatori. Questa attività è svolta da 18 ospiti della struttura.
- **Feste / aperitivi insieme:** Favorire momenti di relazione e animazione in gruppo. Attività svolta dagli educatori e dagli operatori Tutti gli ospiti della struttura sono coinvolti, con diverse modalità, in questa attività.
- **Fisioterapia:** sono presenti in struttura tre fisioterapisti per 10 ore settimana. Per tutti gli ospiti è stata fatta una valutazione fisiatrica attraverso la convenzione che abbiamo in corso con L'Azienda Ospedaliera di Melegnano. Sulla base delle esigenze specifiche vengono strutturati i trattamenti individuali. Anche l'attività motoria specifica, svolta con il supporto degli operatori da 10 ospiti, rientra in questa parte di lavoro.
- **Fitwalking:** attività di cammino strutturato e finalizzato, sotto la supervisione del fisioterapista. L'attività viene svolta lungo il Naviglio di Cernusco S/N e nello spazio del centro sportivo davanti alla struttura Attività svolta dagli educatori, dagli operatori e una volontaria che coinvolge 11 ospiti.
- **Attività con adolescenti oratorio:** durante questo anno abbiamo organizzato 4 attività insieme agli adolescenti UPG di Cernusco Sul Naviglio:
 - Il 19 novembre 2018 abbiamo passato un pomeriggio di condivisione, animazione presso la nostra Struttura.
 - Il 16 dicembre 2018 abbiamo partecipato assieme alla Christmas Run 2018.
 - Il 12 maggio 2019 abbiamo organizzato il Cernusco Blues Festival presso l'Oratorio con la loro collaborazione
 - Il 26 maggio 2019 siamo andati assieme a fare un pic-nic al Parco dei Germani di Cernusco Sul Naviglio

Attività svolta dagli educatori e dagli operatori e ha coinvolto 15 utenti.

- **Attività Città di Cernusco:** siamo stati invitati a partecipare alla Christmas Run 2018, organizzata dalla Pro Loco e dall'Amministrazione Comunale il giorno 16 dicembre nella mattina. Occasione molto importante, condivisa con altre associazioni e cooperative di Cernusco di partecipazione e inclusione sociale. L'anno scorso hanno partecipato 10 utenti.
- **Altromercato:** Progetto di collaborazione con la Bottega del Commercio EquoSolidale di Cernusco s/N. attività che si svolge tutti i mercoledì mattina, con trasporto della merce dal magazzino centrale di Omate alla Bottega in centro Cernusco.
Coinvolti per adesso 4 utenti

PROSPETTO RIASSUNTIVO ATTIVITA' ESTIVE ESTERNE anno 2019

MARZO 2019

- 14/03/2019: Giostre di Cernusco Sul Naviglio per la Festa di San Giuseppe, partecipano 16 utenti.
- 24/03/2019: Merenda al Parco dei Germani con gli adolescenti anno 2004 dell' UPG Cernusco, partecipano 11 utenti.

MAGGIO 2019:

- 12/05/2019: incontro con gli Alpini di Roncobello (Bg) in occasione del loro raduno nazionale di Milano
- 12/05/2019: Cernusco blues festival, concerto e cena presso l'oratorio SACER di Cernusco Sul Naviglio, partecipano 10 utenti
- 16/05/2019: Parco Sola, Cabiati di Gorgonzola, partecipano 4 utenti
- 22/05/2019: Parco delle Cornelle (Bg), partecipano 4 utenti
- 26/05/2019: Merenda insieme con gli adolescenti anno 2004 dell' UPG Cernusco, partecipano 7 utenti.
- 31/05/2019: Pizzata Piscina Enjoy, partecipano 7 utenti

GIUGNO 2019:

- 03/06/2019: Navigazione sul Mincio (Mn), partecipano 8 utenti
- 07/06/2019: Parco di Monza, partecipano 4 utenti
- 11/06/2019: Aperitivo nel centro della città di Monza, partecipano 3 utenti.
- 12/06/2019: Serata Cernusco Blues Festival, partecipano 21 ragazzi.
- 14/06/2019: Parco Aldo Moro di Agrate, partecipano 3 utenti.
- 20/06/2019: Parco di Pozzuolo della Martesana, partecipano 4 utenti.
- 27/06/2019: Parco della Vita di Cesano Boscone, partecipano 8 utenti

LUGLIO 2019:

- 05/07/2019: Lungo fiume di Trezzo d'Adda, partecipano 3 utenti
- 04/07/2019: Lago di Lecco, partecipano 3 utenti
- 09/07/2019: Parco Sigurtà a Valeggio sul Mincio (Vr), partecipano 12 utenti
- 11/07/2019: Parco Aldo Moro di Agrate, partecipano 3 utenti.
- 18/07/2019: Baita del Grumello a Roncobello (Bg) pranzo dagli Alpini, partecipano 10 utenti
- 26/07/2019: Piscina Enjoy all'aperto, partecipano 3 utenti

AGOSTO 2019:

- 01/08/2019: Parco Aldo Moro di Agrate, partecipano 2 utenti
- 02/08/2019: Pizzata al Parco Increa di Brugherio, partecipano 5 utenti
- 06/08/2019: Lago di Rogeno(Lc), partecipano 2 utenti.
- 09/08/2019: Piscina Enjoy all'aperto, partecipano 3 utenti
- 13/08/2019: Parco Increa di Brugherio, partecipano 2 utenti
- 14/08/2019: Lago di Endine (Bs), partecipano 2 utenti
- 16/08/2019: Parco Trucca (Bg), partecipano 3 utenti
- 27/08/2019: Venaria Reale (To), partecipano 3 utenti
- 29/08/2019: Piscina Enjoy all'aperto, partecipano 3 utenti
- 30/08/2019: Pizza da Stefano a Cernusco s/N, partecipano 6 utenti

SETTEMBRE 2019:

- 04/09/2019: Ponti sul Mincio – Lago di Garda (Mn) partecipano 4 utenti
- 06/09/2019: Mare Arenzano (Ge), partecipano 4 utenti
- 11/09/2019: Ponti sul Mincio –Lago di Garda (Mn) partecipano 4 utenti
- 19/09/2019: Brescia, partecipano 5 utenti
- 25/09/2019: Giochi Senza Barriere a Cassano d'Adda, partecipano 5 utenti

Tutti gli ospiti sono stati coinvolti durante l'estate per andare a mangiare il gelato, per fare passeggiate vicino alla struttura o in centro a Cernusco

Altre iniziative

- **Cernusco Blues Festival:** 12 maggio presso l'oratorio SACER di Cernusco sul Naviglio. 12 giugno presso la nostra Struttura. In queste due serate abbiamo ospitato musicisti blues internazionali, 100 persone sono state presenti alla cena in ognuna delle tre serate. Molti i familiari presenti nelle due serate, a cui hanno partecipato anche 30 ospiti della struttura. Occasione importante e molto significativa di inclusione sociale. Dalle serate sono stati ricavati 500 euro, utilizzati per sostenere i costi delle gite.
- **Raccolta dei tappi di sughero:** è attiva la raccolta dei tappi di sughero, in collaborazione con l'Associazione "A Braccia Aperte" di Milano. E' una occasione per stabilire delle connessioni con alcuni bar e ristoranti di Cernusco che tengono da parte i tappi di sughero. Insieme agli ospiti della comunità, con cadenza regolare, andiamo a ritirarli e questa è l'occasione per fermarsi per un aperitivo, per farci conoscere, per mangiare una pizza. Un momento importante di condivisione. Quest'anno abbiamo consegnato all'Associazione 300 kg di sughero. Ad oggi sono stati raccolti in totale circa tredici quintali di sughero

Altre informazioni generali:

- Sono presenti in struttura 11 volontari con i seguenti compiti
 - 3 volontarie che si occupano del rammendo, cucitura e marcatura degli abiti per gli ospiti senza supporto familiare.
 - 1 volontario che si occupa della prenotazione delle visite mediche e scambio documentazione con Ospedale Uboldo di Cernusco s/N
 - 2 volontari che si occupano di imbiancature e piccole manutenzioni edili
 - 2 volontarie che collaborano nelle attività esterne alla struttura
- Nel corso dell'anno 2019 abbiamo ospitato a Giugno 2 tirocinanti del 4° anno della scuola superiore ITSOS di Cernusco s/N e a Febbraio e Novembre 6 tirocinanti del 5° anno della scuola Falck di Sesto San Giovanni e del Liceo Macchiavelli di Pioltello.
- Inoltre abbiamo ospitato una tirocinante della Facoltà di Psicologia della Bicocca di Milano

RISULTATI QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEI FAMIGLIARI novembre 2019

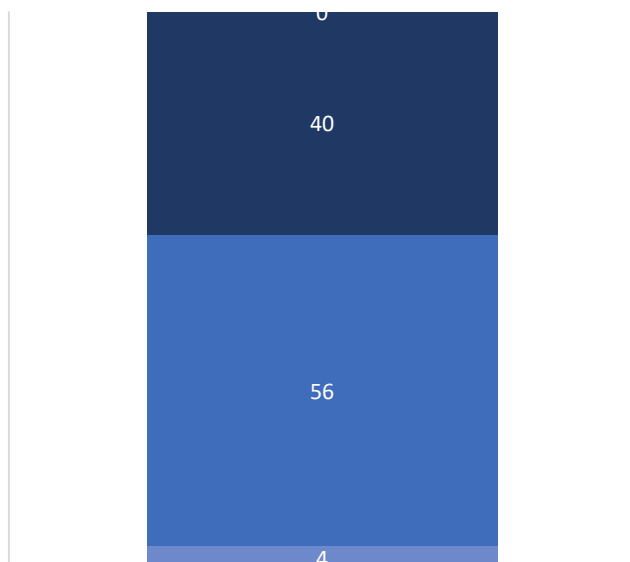
Il "Questionario di Gradimento dei Familiari della RSD La Parolina" è stato compilato da 25 familiari, che corrisponde al 67.5% del totale dei familiari.

I risultati ottenuti relativi all'**Area Informazione e Comunicazione** sono i seguenti:

- Il 56% dei familiari sono soddisfatti e il 40% sono molto soddisfatti delle informazioni che riceve in merito all'andamento del ricovero, al progetto educativo, allo stato di salute ed all'assistenza prestata al suo familiare

AREA INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

■ per nulla soddisfatto ■ poco soddisfatto
■ soddisfatto così, così ■ soddisfatto
■ molto soddisfatto ■ non risponde



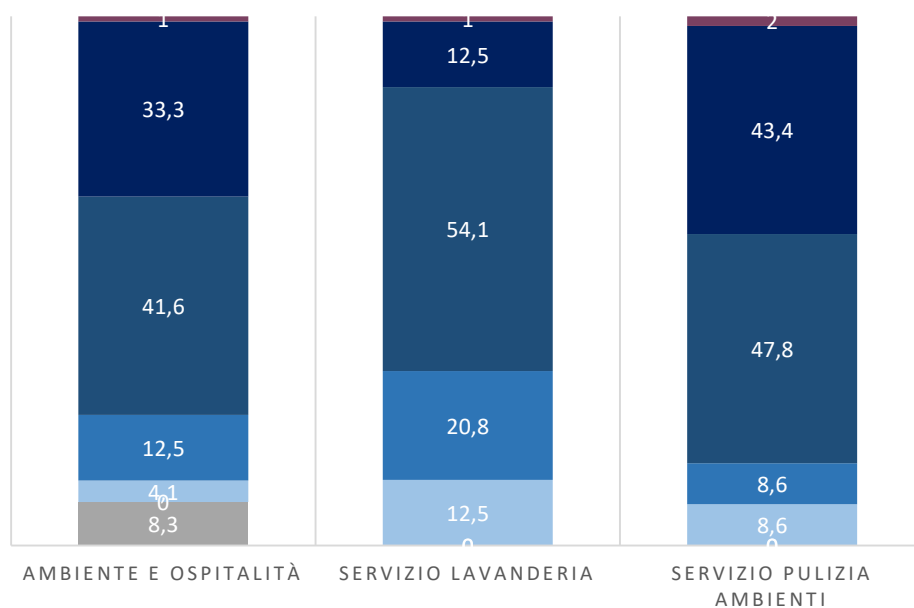
SODDISFATTO DELLE INFORMAZIONI RICEVUTE

I risultati ottenuti relativi agli **Aspetti Alberghieri** sono i seguenti:

- Il 41.6% dei familiari sono soddisfatti e il 33.3% sono molto soddisfatti dell'ambiente e dell'ospitalità offerta
- Il 54.1% dei familiari sono soddisfatti così così e il 12.5% poco soddisfatti del servizio lavanderia.
- Il 47.8% dei famigliari sono soddisfatti e il 8.6% sono poco soddisfatti del servizio pulizie ambienti.

ASPETTI ALBERGHIERI

non saprei
 per nulla soddisfatto
 poco soddisfatto
 soddisfatto così, così
 soddisfatto
 molto soddisfatto

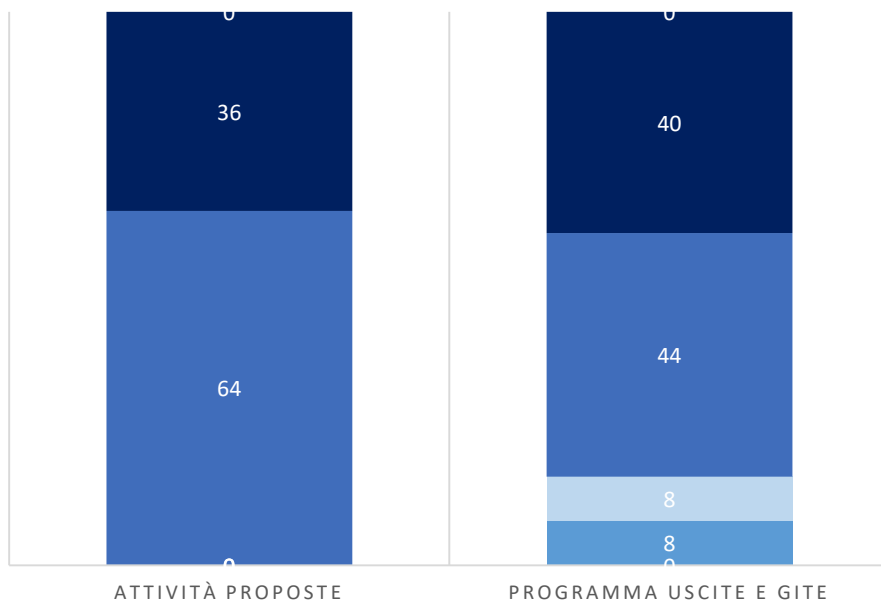


I risultati ottenuti relativi all'Area **Educative e delle Attività** sono i seguenti:

- Il 64% dei familiari è molto dell'articolazione delle attività proposte: organizzazione, adeguatezza, varietà.
- Il 8% dei familiari è poco soddisfatto e il 8% è soddisfatto così, così, invece il 44% dei famigliari è soddisfatto e il 40% è molto soddisfatto del programma delle uscite e delle gite.

AREA EDUCATIVE E DELLE ATTIVITA'

■ per nulla soddisfatto
 ■ poco soddisfatto
 ■ soddisfatto così, così
■ soddisfatto
 ■ molto soddisfatto
 ■ non risponde

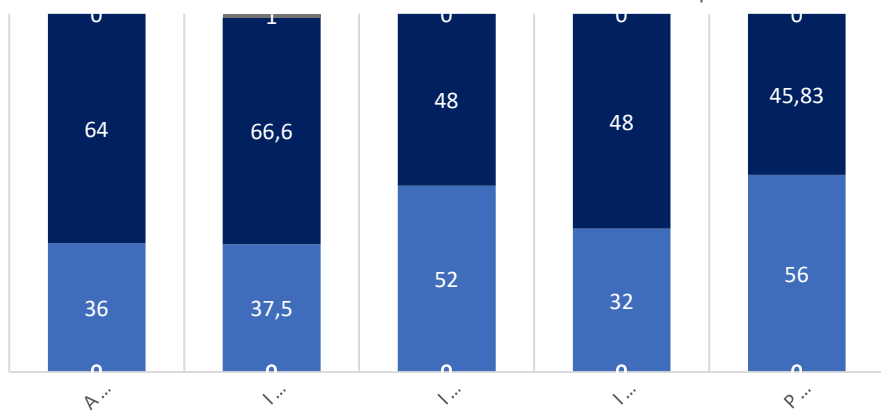


I risultati ottenuti relativi all'Area Assistenza e Continuità sono i seguenti:

- Il 100% dei familiari è soddisfatto o molto soddisfatto dell'assistenza medica e infermieristica garantita nel Centro, degli interventi riabilitativi ed educativi, degli interventi assistenziali e della professionalità degli operatori che lavorano nel Centro.

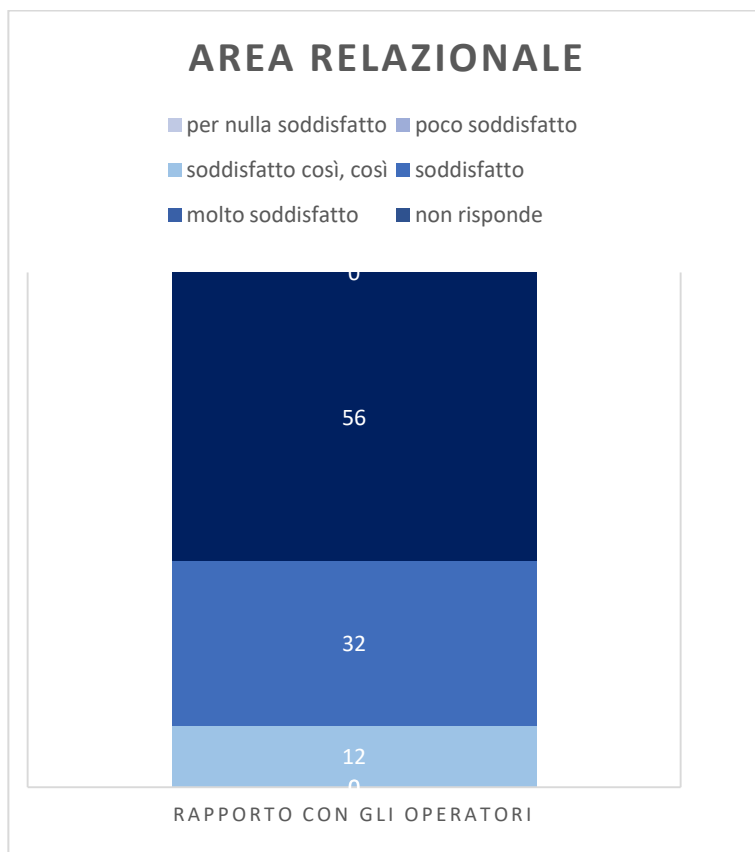
AREA ASSISTENZA E CONTINUITA'

■ per nulla soddisfatto
 ■ poco soddisfatto
 ■ soddisfatto così, così
■ soddisfatto
 ■ molto soddisfatto
 ■ non risponde



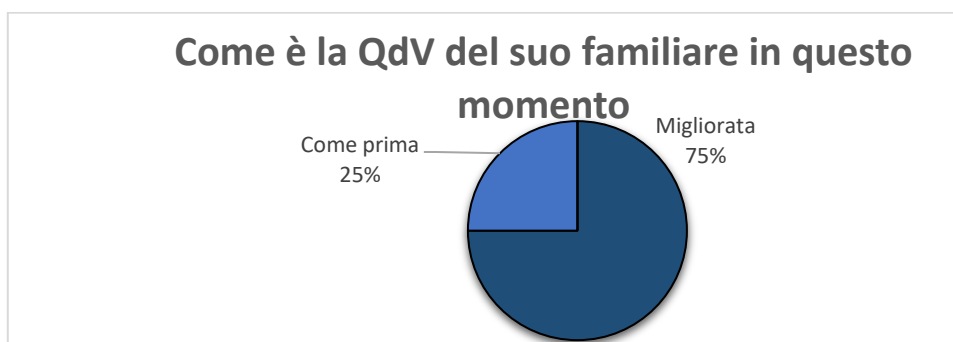
I risultati ottenuti relativi all'Area Relazionale sono i seguenti:

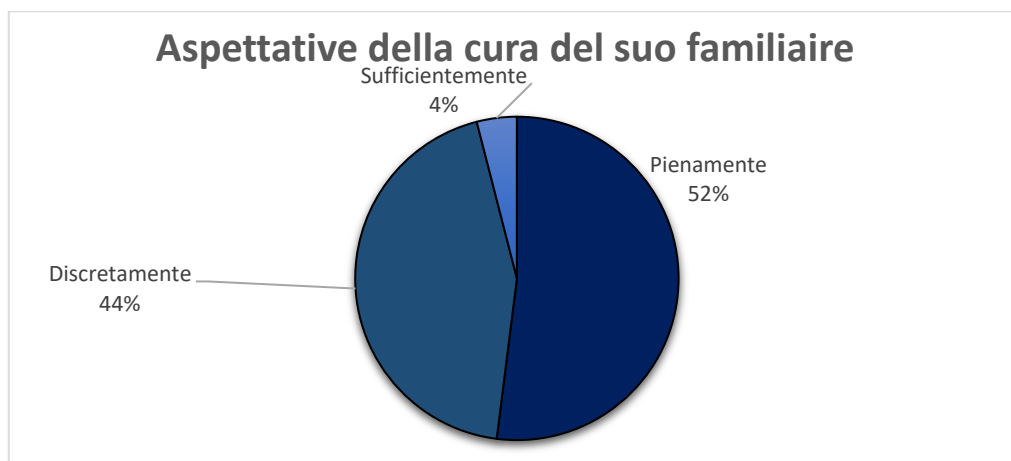
- Il 87.4% dei familiari è molto soddisfatto o soddisfatto del rapporto con gli operatori che si occupano del suo famigliari, il 12% è sodisfatto così, così.



Altri dati ottenuti:

- Il 56% dei famigliari si ritiene molto soddisfatto del servizio erogato al centro e il 44% si ritiene soddisfatto.
- Il 100% dei familiari consiglierebbe questa RSD a parenti e amici che ne avessero bisogno.

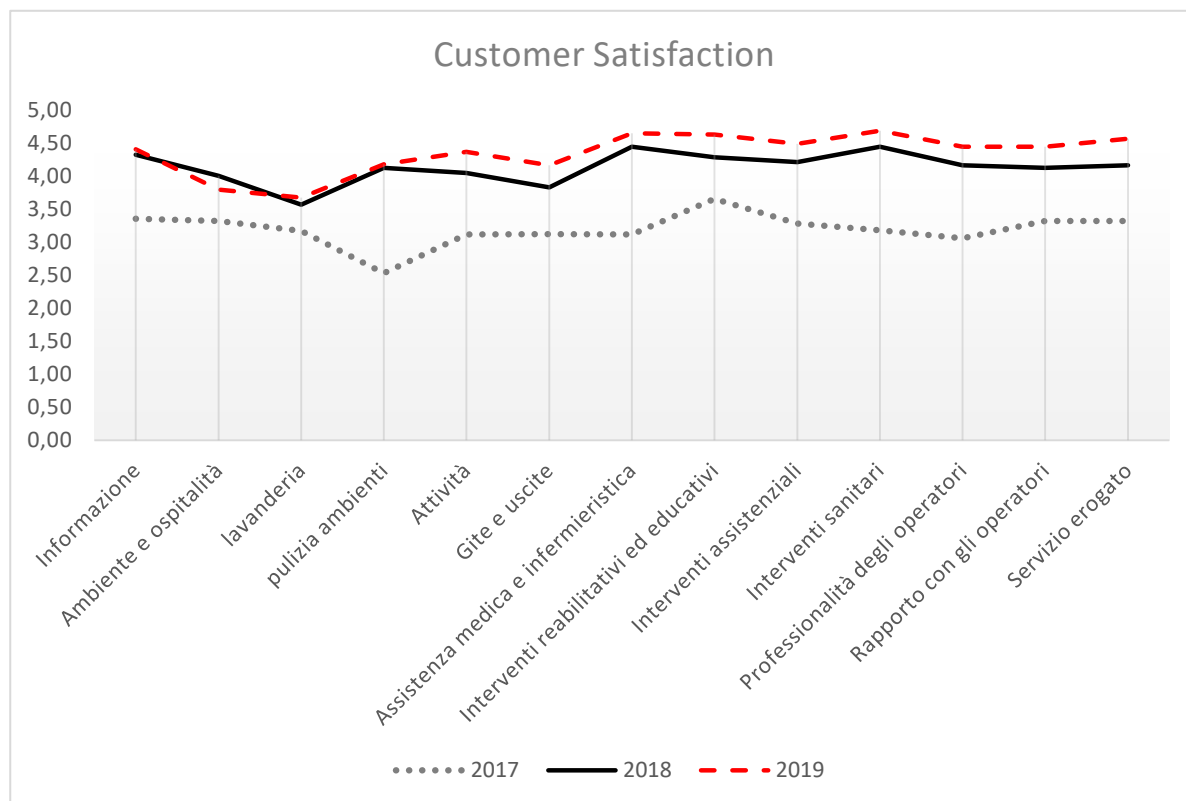




Suggerimenti segnalati per migliorare il servizio:

- Troppo spreco dalla lavanderia
- Richiesta di comunicazione preventiva delle uscite o gite, magari mediante affissione sulla bacheca della Parolina
- Vedere la stanza del familiare
- A volte vorrei più cura nel come viene vestito mio familiare
- Avere più informazione riguardo al parente senza necessita di doverlo chiedere al parente durante le visite.
- Non ci hanno informazioni sul menù
- Riteniamo opportuno ripristinare la mensa
- Migliorare la pulizia dei servizi igienici.
- Utilizzare i locali della ex-cucina per lasciare i carrelli delle vivande ottendo così maggiori spazi e più ordine.

Paragone risultati Customer Satisfaction 2017 – 2018 – 2019



Progetto sperimentale 2019 – 2020

Migliorare la qualità della vita attraverso la RSD.

Documento di sintesi del progetto

La riflessione intorno alla disabilità si sta arricchendo in questi anni di numerosi contributi. E' in corso un evidente ampliamento delle prospettive da cui viene osservata, curata, compresa, sostenuta

Quello che in passato era configurato come intervento puramente custodialistico e di controllo (basti pensare all'internamento in grandi istituti) caratterizzato dall'incomprensione e dalla paura, oggi si caratterizza da una visione antropologica nuova, ricca di significati importanti e di possibilità di emancipazione personale. La società civile è coinvolta in questo processo, ne è parte. Grazie all'ICF, alla Convenzione ONU per le persone con Disabilità, alle numerose leggi emanate negli anni, è possibile dare un quadro più realistico della condizione di salute e malattia.

Oggi, la prospettiva di vita delle persone con disabilità è aumentata, anche grazie alla possibilità di accesso alla medicina strumentale specialistica (TAC, risonanze, ecografie) alla strutturazione di attività di prevenzione in cui sono coinvolti (esempio gli screening sulle patologie del colon, utero, seno) all'aumentato numero di soggetti inseriti in servizi sociosanitari che prevedono una attività sanitaria ad personam (esami ematici, visite mediche, visite specialistiche).

Un minore con disabilità oggi fruisce di una serie di servizi e opportunità maggiori che in passato, soprattutto in termini abilitativi. Questo approccio si associa ad una aspettativa maggiore da parte dei familiari in merito alle prospettive di cura, che richiedono un'attenzione maggiore alle istanze delle famiglie e che richiedono un tempo maggiore da dedicare a loro. Un tempo di qualità, non ridotto e frettoloso.

Dentro il "mondo della disabilità" c'è una parte ancora abbastanza poco conosciuta, su cui al momento sono attivi limitati processi riflessivi o di ricerca specifica: la cura delle disabilità intellettive con elevata gravità e complessità in situazioni di residenzialità.

Nel panorama nazionale, non c'è omogeneità di risposta a questo bisogno, ogni Regione ha strutturato normative e percorsi diversi. In Lombardia, con la delibera 12620 del 2003, si è dato vita alle Residenze Sanitarie assistenziali per persone Disabili RSD, come evoluzione e sintesi dei Centri Residenziali Handicappati CRH, degli Istituti Educativi Assistenziali IEAH e degli Istituti di Riabilitazione Extraospedaliera IDR. Attualmente sono attive in Regione Lombardia 96 RSD.

Come si vive in una RSD, quale è la qualità della vita, quali attività vengono fatte, chi ci lavora, quali possibilità di cura si può esprimere, quale livello di coinvolgimento del territorio Queste sono alcune delle questioni importanti, possibili domande che aprono a necessari approfondimenti.

Gli operatori che lavorano nei servizi vivono una oggettiva condizione di svantaggio sociale: retribuzione bassa, nessuna possibilità di carriera, lavoro su turni, scarsissima considerazione sociale (se non un ricorrente formale richiamo all'eroicità del servizio alla dedizione alla passione ...).

Si tratta di numerose professionalità, di un numero consistente di operatori (in Regione Lombardia si stimano almeno 15.000 operatori addetti all'assistenza nelle strutture accreditate), con provenienze culturali, di percorso professionale, di motivazione, molto diverse tra loro.

All'interno della RSD convivono quindi diverse pluralità e bisogni che nella propria legittimità spesso confliggono con altri.

Il contesto socioeconomico attuale ha determinato la stagnazione totale: nessun rinnovo dei contratti, azioni formative territoriali azzerate, iniziative sperimentali e promozionali assenti. Eppure abbiamo un compito difficile, complesso, con un aumento progressivo dei rischi professionali e delle responsabilità che ricadono su tutti.

E' necessario trovare percorsi che ci consentano di sviluppare maggiori professionalità trasversali dentro le strutture, dove il "sapere" non può essere solo di pochi coordinatori o responsabili ma che deve investire tutti ampliando di riflesso il senso di responsabilità diffusa. Questo percorso richiede scelte coraggiose e lungimiranti: crediamo però che sia necessario per garantire un futuro sostenibile per tutti noi!

La RSD non è solo il luogo dove vengono eseguite prestazioni meccanicistiche ai disabili. E' un luogo dove si esprime e si cerca di rispondere ad una richiesta di "cura": della persona disabile, dell'operatore che si occupa di queste persone, dei familiari, delle relazioni con il territorio. Tutti hanno bisogno di attenzione, comprensione, tempo, percorsi individuali, supporto. E' un sistema complesso di cura, però poco "pensato" e su cui è scarsa la consapevolezza e l'approfondimento teorico. Inoltre, chi si occupa di coordinare ed equilibrare tutti questi bisogni? Le figure di Responsabilità e di Coordinamento hanno una impellente necessità di supporto e aiuto, visto che di fatto hanno sulle spalle il funzionamento e la direzione di un sistema così complesso.

Un rischio molto forte è che la RSD diventi un "moderno cronicario", un luogo dove l'impotenza di fronte alla grave pluridisabilità e alla crescente complessità del lavoro di cura sviluppi custodia e pura assistenza senza lasciare spazio alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione.

All'interno della RSD "La Parolina" di Cernusco s/N (MI), che lo scorso anno ha festeggiato i primi 20 anni di attività, è in corso da qualche anno una riflessione proprio su questi temi. Non è stato un lavoro organico e strutturato perché nato da sollecitazioni diverse in momenti diversi e, soprattutto, perché l'impegno operativo quotidiano è molto elevato e lo spazio per la riflessione, il confronto e l'eventuale sperimentazione viene faticosamente ritagliato nei ritmi serrati di lavoro.

E' però evidente che emerge la necessità di dare ordine e una struttura stabile a questa possibilità di reinvestimento progettuale sul servizio.

La presente sperimentazione intende anche aprire una riflessione intorno alla possibilità di crescita culturale per l'operatore – che con diversi livelli di responsabilità– si occupa quotidianamente di persone con grave disabilità. Cosa è necessario per fare bene il nostro lavoro? Quali sostegni alla motivazione al lavoro? C'è spazio per lo studio, per aumentare le conoscenze teoriche, per impegnarsi nel confronto con altre esperienze?

In modo particolare per gli operatori Asa e Oss, che sono nelle nostre strutture la maggioranza dei lavoratori, quale spazio di crescita personale è possibile realizzare?

Con il presente progetto sperimentale, che si ipotizza possa avere uno sviluppo biennale, vorremmo provare a elaborare ipotesi di lavoro che consentano un futuro sostenibile e migliore per le persone, disabili e non, che incontrano nel loro percorso di vita la nostra RSD.

1. Contenuti del progetto

Obiettivi:

1. Migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità intellettiva che vivono nella RSD “La Parolina”.
2. Promuovere interventi per migliorare la prestazione, la soddisfazione lavorativa e il benessere personale degli operatori del RSD “La Parolina”.
3. Creare uno spazio/ruolo ai famigliari nella quotidianità nel RSD.
4. Incrementare l'inclusione sociale delle PcD che vivono nel RSD “La Parolina” attraverso lo sviluppo di progetti sul territorio condivisi con altri partner esterni.
5. Sostenere una rete di servizi che si occupano di residenzialità di persone con disabilità intellettiva complessa.

Per il raggiungimento di questi obiettivi, si intende in contemporanea monitorare l'efficacia ed efficienza dell'organizzazione: processi interni, dimensioni dell'utente, tenuta economica, sviluppo tanto all'inizio del progetto come alla fine, per vedere l'impatto sull'organizzazione. Per misurare il miglioramento della efficacia e l'efficienza verrà utilizzata la scala OEES (*Organization Effectiveness and Efficiency Scale*) di Schalock e Verdugo.

2. Aggiornamento sulla prima fase di sviluppo del progetto

Negli incontri di questi mesi, i quattro gruppi di operatori hanno lavorato sul tema dell'accoglienza. Cioè di quel momento in cui un'organizzazione accoglie una nuova persona al proprio interno. Può essere una persona con disabilità, i suoi familiari, un

operatore, i volontari o i tirocinanti. Ogni gruppo ha affrontato questo tema da un punto di vista diverso. Sono però emersi degli elementi comuni, che descriviamo di seguito.

1. Quando entra una persona nuova, l'organizzazione si presenta: mostra la sua identità, i contenuti del lavoro, il modo in cui esprime la cura della disabilità (chi sei, cosa fai, come lo fai)
2. Tutta l'organizzazione è sempre coinvolta nell'accoglienza, non ci sono figure professionali escluse
3. L'accoglienza è fatta da diverse fasi, in cui le figure professionali dell'equipe esercitano una diversa responsabilità
4. Accogliere è inevitabile. Ci sarà sempre qualcuno che entra e quindi l'organizzazione nella sua interezza avrà sempre una funzione attiva su questo aspetto. Fa parte della natura delle strutture.

E' emerso con chiarezza da tutti i gruppi che l'accoglienza richiede la condivisione del lavoro che si sta svolgendo, della Mission del servizio, del comportamento etico. Chi entra nel servizio percepisce e resta disorientato se ci sono parole - gesti - azioni - solitarie e contrarie di alcuni operatori. Quanto fatto faticosamente e con pazienza da molti, può essere velocemente disfatto da pochi.

Incontrare e accogliere una nuova persona significa costruire un legame. Perché non è una semplice conoscenza o rapporto umano. Al centro della vita della comunità c'è la risposta ad un bisogno di aiuto e tutela per una persona con grave disabilità. Tutto ciò che facciamo risponde a questo bisogno, intorno a cui si struttura la vita della comunità.

Il legame che si va ad instaurare, soprattutto con ospiti e familiari, è molto intenso dal punto di vista delle emozioni. E' anche un legame che si prevede duraturo nel tempo. E quindi necessario curare bene questi momenti di accoglienza.

23/11/2019

A cura di

Roberto Guzzi, Responsabile del Servizio
Maria Monterrubio, Psicologa

Il " Con-dominio Sociale"

ospiti 46	asa 7	educatori 3	oss 7	infermieri 1	coordinatori e specialisti 3
--------------	----------	----------------	----------	-----------------	------------------------------------



Per noi IL CON-DOMINIO SOCIALE vuol essere una condizione in cui le persone con disabilità possano comunque "essere padrone" del proprio abitare rimanendo insieme, in una situazione di condivisione che garantisca inclusione sociale e protezione.

Il nome del progetto rimanda ad una particolare situazione abitativa caratteristica per la compresenza di modularità diverse tra loro che coesistono, le une vicine alle altre, per un mutuo vantaggio sia sociale che logistico.

L'obiettivo specifico di questo progetto può essere declinato secondo i seguenti aspetti: ideologico, operativo, logistico.

In primo luogo tale progettualità vuole ideologicamente creare un contesto capace di contenere situazioni e progetti personali differenti tra loro, riducendo il significato di stigmatizzazione e discriminazione che implicitamente sottende i servizi tradizionali.

In secondo luogo questo progetto intende operativamente generare un contesto flessibile, capace di adattarsi a mutevoli andamenti dei piani educativi individuali. Si vuole generare un sistema di opportunità abitative e sociali capace considerare le fluttuazioni considerate fisiologiche nei margini di autonomia della persona disabile: ovvero capace di lasciare spazi di libertà e sperimentazione di autonomia nei momenti "buoni" ma anche e dare supporto e contenimento nei momenti di fragilità o di "regresso".

In terzo luogo questa configurazione mira ad ottimizzare le risorse sul piano logistico, permettendo di gestire le risorse in maniera sinergica tra diverse azioni-servizi grazie alla loro contiguità sul piano degli spazi, dei tempi, delle conoscenze e competenze.

Il "Condominio Sociale" è un Servizio innovativo composto sia da nuclei di comunità di accoglienza residenziale sia da appartamenti protetti e stanze in semiautonomia, il tutto collocato in un contesto di co-housing differenziato secondo le diverse esigenze dei suoi abitanti, ha proseguito con la sua attività di progettazione complessiva che ha permesso di raggiungere la realizzazione effettiva di 46 progetti di vita realmente differenziati e in sinergia tra loro..

Una struttura complessa in termini gestionali ma ricca di soddisfazioni per la varietà e la personalizzazione dei progetti e la molteplicità relazionale delle dinamiche che si creano sia tra gli ospiti del Condominio che con gli abitanti e i contesti sociali di un territorio che per dimensioni e caratteristiche agevola le possibilità di autonomia delle persone.

La rilevanza che ha assunto questo progetto nel territorio, in particolare per la sua innovatività è motivo di visite da parte di altre realtà sociali e istituzionali che sono interessate al modello.

Nel 2019 il servizio si è riorganizzato andando a ridefinire la presenza di persone anziane con disabilità e significativa problematicità sanitaria assistenziale con il loro spostamento presso una delle CSS, in questo modo si è riusciti a mantenere la caratteristica di servizio a grande "flessibilità", e rivolto a persone con maggiori autonomie. Attraverso alcuni progetti di avvicinamento alla residenzialità e di ricoveri di "sollievo" alle famiglie ha permesso alle persone disabili di sperimentare soggiorni in contesto comunitario.

E' migliorata l'organizzazione di attività sul territorio in particolare nei fine settimana e nel tempo libero. Con la partecipazione, suddivisa per gruppi di interesse di operatori e ospiti a serate musicali, uscite al cinema, visite a feste popolari ed estive, uscite a teatro, mostre d'arte. Si sono realizzate diverse gite oltre alla vacanza estiva sia al mare che in montagna.

Comunità Socio Sanitarie (CSS):

STELLA, PIANETA, ZODIACO E COMETA - Pozzo d'Adda



Le CSS sono situate nel territorio del distretto 8 della ex ASL MI 2 . Gli immobili sono in parte di proprietà della cooperativa Punto di Incontro Servizi e in parte acquisiti in locazione con lo scopo di realizzare servizi a favore di persone con disabilità. Le unità d’offerta sono collegate da spazi contigui e utilizzano alcuni spazi in comune nel rispetto delle normative vigenti (DGR 20763 del 16/2/2005). La cooperativa ha mantenuto dopo le visite ispettive dei tecnici preposti dell'ASL MI 2, l'accreditamento come Comunità Socio Sanitaria Residenziale per disabili, da parte di Regione Lombardia. L'accreditamento riguarda quattro comunità denominate: Stella, Zodiaco, Pianeta e Cometa. Due comunità sono state accreditate per 7 posti ciascuna e due per 10 posti ciascuna per un totale di 34 posti.

La maggior parte degli ospiti, usufruiscono dei relativi voucher socio sanitari. I 4 appartamenti appositamente realizzati per ospitare “Comunità di Accoglienza residenziali” sono situati in una palazzina di nuova costruzione sita nel comune di Pozzo d’Adda (MI) in Via Taviani. Gli appartamenti per le quattro Comunità di Accoglienza Residenziale sono collocati al primo e secondo piano di questo stabile.

Nel corso del 2019 nella struttura si è proseguito e portato a compimento il lavoro di affinamento e rivisitazione di dell’organizzazione interna che ha portato a dimettere e trasferire alcuni ospiti in particolare giovani e con tratti autistici, verso le nuove comunità di Inzago, strutturandosi maggiormente nei posti lasciati liberi , per accogliere persone “anziane” e trattare al meglio i loro bisogni assistenziali e sanitari oltre che di socialità.

Si sono introdotte nuove figure di coordinamento e tecniche ad organico per la gestione dei fasas e delle SIDI ma anche della conduzione delle equipe del personale con la finalità di implementare la nuova visione di qualità della vita e differenziazione dei PEI.

Si è strutturato in modo organizzato lo spazio interno per le attività diurne e le attività stesse.

Si è comunque continuata per alcuni ospiti la collaborazione con i servizi diurni per garantire a questi la frequenza dei CSE e le relative attività.

Si continuata la collaborazione con il Cai Bergamo per attività periodiche e uscite accompagnate in montagna.

Comunità Socio Sanitarie (CSS):

CASA CARAVAGGIO, CASA RAFFAELLO



SINTESI ATTIVITÀ DELL'UNITÀ D'OFFERTA E IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

Le Comunità Casa CARAVAGGIO e Casa RAFFAELLO sono prevalentemente indirizzate ad un'utenza di giovani adulti con comorbilità principalmente psichica e ridotte compromissioni fisiche e di mobilità.

Le difficoltà psico-socio-affettive trovano sostegno in un contesto familiare popolato da educatori e operatori di consistente esperienza nei servizi residenziali rivolti alla disabilità. La peculiare collocazione in prossimità ad differenti nuclei di CSE, e in prossimità di un paese dotato di una discreta offerta per il tempo libero favorisce la possibilità di inserimento presso contesti socioeducativi e opportunità territoriali arricchenti da punto di vista esperienziale.

L'impostazione metodologica di riferimento è imperniata sul concetto di Qualità della Vita di Shalock e Verdugo e sull'utilizzo dell'Applied Behaviour Analysis per promuovere i comportamenti adattivi che permettono alle persone con disabilità di avvicinarsi in maniera sicura alle esperienze di vita da loro più gradite.

CASA CARAVAGGIO In data 31 maggio 2019 è stata inviata CPE agli Enti preposti (comunicazione preventiva di esercizio) per l'attivazione di una Comunità Accoglienza Residenziale (CAR ex DGR n. VII/20943 del 16 febbraio 2005) e in data 1 ottobre 2019 è stata inviata richiesta di accreditamento come CSS, **per l'accoglienza di 10 persone con disabilità**. Gli immobili sono in locazione. All'interno della stessa struttura sono presenti altre unità d'offerta dello stesso ente gestore.

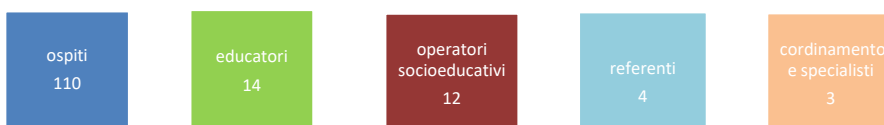
Casa RAFFAELLO è situata nel territorio dell'ATS Città metropolitana di Milano. In data 1 OTTOBRE 2019 è stata inviata CPE agli Enti preposti (comunicazione preventiva di esercizio) per l'attivazione di una Comunità Accoglienza Residenziale (CAR ex DGR n. VII/20943 del 16 febbraio 2005) e contestuale richiesta di accreditamento come CSS **per l'accoglienza di 10 persone con disabilità**. Gli immobili sono in locazione. All'interno della stessa struttura sono presenti altre unità d'offerta dello stesso ente gestore.

SEDE DELLE UNITÀ D'OFFERTA: VIA DI VITTORIO N. 2/M E 2N, 20065 INZAGO (MI)

SERVIZI DIURNI

CENTRI SOCIO EDUCATIVI

CSE Officine Basevi - CSE Officine Cardano - CSE Officine Da Vinci - CSE Officine Galilei



La Cooperativa gestisce 4 Centri Socio Educativi per i quali ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento. I CSE si chiamano: Officine Cardano, Galilei, Da Vinci e Basevi, i centri sono collocati nella struttura di via Di Vittorio ad Inzago, con la disponibilità di uno spazio per attività presso il Parco Belvedere a Cassano d'Adda. I Centri sono soggetti a visite ispettive da parte dei tecnici preposti della ASL MI 2 che verificano l'adeguatezza del funzionamento dei 4 servizi che a pieno regime godono di 111 posti autorizzati. 3 CSE sono autorizzati per 30 posti e 1 per 21 posti.

I CSE lavorano sulla base di Progetti Educativi Individuali redatti dall'èquipe del servizio ma condivisi e verificati periodicamente con i familiari e i Servizi Sociali invianti oltre che con la

persona interessata. I progetti sono costruiti sulla base di obiettivi individuati e di metodologie pensate per il loro raggiungimento attraverso le relazioni, e le attività di laboratorio, socializzanti, di mantenimento delle abilità che vengono offerte dai rispettivi Centri di appartenenza. Importanti al fine della realizzazione del PEI sono anche le attività svolte sul territorio e quelle “integrative” come musica, piscina, onoterapia ecc.

All'interno dei CSE trovano spazio ed hanno particolarmente importanza alcuni progetti Mirati, progetti pensati per offrire a persone con caratteristiche particolari che li porrebbero in qualche modo “fuori standard”, la possibilità di trarre vantaggio dalla frequenza del CSE.

Tra le varie attività realizzate dai Centri nel corso del 2019 si segnala in particolare:

Si è dato seguito all'implementazione del lavoro secondo il sistema della qualità della vita e dei sostegni, anche attraverso momenti di formazione specifica e di rivisitazione dei PEI nelle riunioni d'Equipe. **Si è proseguito ed esteso il percorso formativo di introduzione all'Analisi Comportamentale Applicata**

E' continuato l'inserimento di diversi ospiti provenienti dai servizi residenziali della cooperativa.

Si è proseguito con i lavori negli spazi di nuova locazione che si è concluso con la realizzazione di uno spazio strutturato secondo i criteri più idonei per ospitare le attività del modulo specifico di lavoro per persone con autismo.

Si è partecipato al progetto “dopo di noi” ambito Trezzese di Offerta Sociale

Si è realizzato l' OPEN DAY Anffas 2019

Si sono realizzate mostre collettive e personali di persone dei centri e altre attività, aperte al pubblico, realizzate nello spazio espositivo interno PUNTO ARTE e in spazi esterni.

Sono state organizzate due vacanze estive di cui una al lago ed una al mare, inoltre, un gruppetto ha partecipato all'iniziativa “giochi sulla neve” organizzata da “Special Olympics”

RSD "Simona Sorge"



. La nostra cooperativa ha continuato la collaborazione nel quadro di questo importante appalto con "Sacra Famiglia" per la gestione della RSD Simona Sorge

La RSD Simona Sorge, struttura dedicata a persone affette da sclerosi multipla e altre patologie neurodegenerative, di titolarità di Istituto Sacra Famiglia ha continuato a pieno regime il suo funzionamento.

il nucleo di "Hospice" della capacità di 9 posti letto rivolto a situazione di alta complessità e di fase terminale è diventato un importante ed apprezzato punto di riferimento per il territorio.

La nostra cooperativa, partecipa alla gestione occupandosi della direzione e gestione dei servizi assistenziali attraverso personale qualificato, del centro cottura e servizio Mensa e del Servizio di Portineria e Centralino.

Ssignificativi per numero e qualità sono le collaborazioni e l'integrazione della struttura e degli ospiti con la comunità locale del paese e non solo, testimoniata e favorita anche dall'alto numero e il continuo impegno di diversi volontari, ai quali va il nostro caloroso "grazie!".

Progetto Sperimentale - **CENTRO DIURNO TERRITORIALE per minori con disturbo dello sviluppo**

e Progetto "TI ACCOMPAGNO"

Nato per rispondere alle tante richieste di interventi mirati al Disturbo Generalizzato dello Sviluppo, provenienti dal territorio di competenza dell'ASL Mi 2, segnalate in particolare da Anffas Martesana e dal suo gruppo di genitori "età evolutiva", dopo un lavoro di progettazione comune, nel giugno 2012 la nostra cooperativa in collaborazione e in ATI con la Cooperativa sociale Cascina Bianca di Milano ha presentato un progetto sperimentale - ai sensi della DGR IX/3239 del 4/4/2012 di Regione Lombardia per la realizzazione di progetti sperimentali - dal titolo "Centro Diurno Disabili per Minori con disturbo dello sviluppo".

Il progetto è stato approvato dalla Regione, in data 1/8/2012 e accreditato. In seguito a questa approvazione la Punto d'Incontro e la Cooperativa sociale Cascina Bianca hanno costituito un'A.T.I. per la realizzazione del progetto presentato.

DESCIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto ha visto la realizzazione di un Centro Diurno Territoriale per Minori con disturbo dello sviluppo che prende in carico l'utente/bambino inviato dalla Uonpia territoriale.

Il Centro Diurno territoriale rivolto a minori con disturbo dello sviluppo propone un intervento che si caratterizza per l'approccio integrato con cui vengono presi in carico gli utenti.

Le attività, gli incontri e il sostegno sono, infatti, rivolti al bambino e al suo contesto familiare e sociale che viene coinvolto attivamente nel trattamento.

Il progetto prevede la presa in carico di:

15 di bimbi da 2 a 16 anni con disturbi dello sviluppo e delle loro famiglie.

Con il termine disturbo dello sviluppo ci si riferisce a:

- **Ritardo mentale.** Esistono gradi intermedi di gravità del ritardo mentale: si va dai casi in cui i soggetti devono dipendere dagli altri per le normali attività quotidiane come l'alimentarsi e il vestirsi, fino a casi in cui si riscontrano difficoltà solo nelle attività scolastiche. Le difficoltà impediscono l'adattamento sociale dei soggetti impedendo loro di raggiungere un sufficiente grado di autonomia personale e di integrazione sociale.
- **Disturbi della relazione.** possono essere il risultato di diverse cause: cause innate, organiche (malattie, infezioni ecc.), psicologiche (per errori di educazione) o espressioni di disordini dell'affettività e di istinti provati e vissuti dal soggetto.
- **Disturbi generalizzati.** I disturbi generalizzati dello sviluppo sono caratterizzati da una grave e generalizzata compromissione in diverse aree dello sviluppo: interazioni sociali, competenze comunicative, comportamenti, interessi ed attività ristretti e stereotipati. Il quadro clinico paradigmatico di questa categoria è rappresentato dall'autismo infantile.

Nel corso del 2019 il servizio è rimasto un punto di riferimento importante sia per le famiglie che per i servizi del territorio e ha incrementando le già proficue collaborazioni con la UONPIA, le scuole, i servizi sociali del territorio. **Il centro opera sia presso la nuova nuova sede di Cernusco sul Naviglio in Via Padana Superiore 53**, che a domicilio e presso le scuole e il territorio. Il servizio ha lavorato nell'anno con circa 17 bambini di età compresa dai 4 ai 16 anni e con le loro famiglie.

Le attività operative del Centro sono condotte da CascinaBianca una cooperative che dispone di forte esperienza, motivazione e know how nell'ambito della tipologia del servizio.

SAI? Martesana

PREMESSA

Il SAI? Martesana è gestito congiuntamente da Anffas Martesana e dalla Cooperativa Sociale Punto d'incontro, ente a marchio Anffas. Il servizio è attivo nelle due sedi di Cernusco sul Naviglio e Cassano D'Adda, con modalità di apertura in due giorni della settimana ed anche previo appuntamento telefonico. Il bacino di utenza a cui si rivolge il servizio comprende principalmente la zona ad est di Milano in particolare della Martesana, negli ambiti territoriali di riferimento ex ASL MI 2 distretti di 3,4,5,8. L'attività di accoglienza e di prima informazione è svolta direttamente da soci volontari, con successivo coinvolgimento di figure professionali quali Assistente Sociali, operatori per l'inclusione scolastica e lavorativa, Psicologo ed Avvocato, collaboratori della Cooperativa Punto d'Incontro. Il servizio è aperto a tutti e fornito a titolo gratuito, con successiva libertà di scelta per un rapporto professionale quando ritenuto necessario.

SINTESI ATTIVITA' SVOLTA 2018

Lo Sportello di Cassano d'Adda , nel 2019, ha avuto 61 contatti, di cui 36 direttamente allo sportello, 22 telefonici e 3 via E-mail.

Le attività consulenziali hanno riguardato le seguenti aree :

Area Informazione: ha riguardato circa 31 contatti ai quali ha fornito primi elementi di conoscenza e indirizzo dando le indicazioni principali relativi ai diversi quesiti ed iter richiesti

Area Orientamento: a 11 contatti è stato dato orientamento e supporto alla compilazione di domande, istanze ecc. in alcuni casi si è operato mediazione nei confronti di enti pubblici e si sono contattati i patronati di fiducia

Area Accompagnamento: totale interventi 19: in alcuni casi si è data una risposta articolata, anche attraverso l'affiancamento consulenze specialistiche, fino alla soluzione del problema o al perfezionamento della pratica. La maggioranza delle richieste è relativa alla rendicontazione annuale al Giudice Tutelare, informazioni, aiuto alla redazione del rendiconto e stesura e presentazione istanze varie.

Le principali attività hanno avuto come oggetto le seguenti tematiche:

- **accertamento invalidità civile e handicap**
il servizio offerto ha riguardato le informazioni, la preparazione e in diversi casi l'inoltro di domande di invalidità civile, aggravamento e handicap.

- **agevolazioni fiscali e lavorative**
sono state fornite svariate informazioni e accompagnamenti sulle relative agevolazioni previste dalla legge, in particolare riguardo a: diritti e le possibilità riguardanti i permessi lavorativi e le modalità di richiesta, agevolazioni acquisto auto e pagamento della relativa tassa di proprietà.
- **la rete dei servizi e i criteri di partecipazione al costo**
sono continuate le richieste di informazione in merito alla tipologia, alla collocazione e ai costi dei servizi residenziali diurni e di altro genere rivolti alle persone disabili. Sempre in primo piano sono le richieste di informazione circa l'avvicinamento alla residenzialità, e in particolare sulle modalità e le possibilità di ricovero di sollievo e di ricoveri di pronto intervento.
- **della protezione giuridica in particolare, l'Amministratore di sostegno**
in tema di protezione giuridica, sono state fornite informazioni e supporto alla richiesta e nomina di Amministratore di Sostegno, informazione, aiuto agli AdS e tutori per la stesura della redazione del rendiconto Annuale.

ATTIVITA' TRASVERSALI

- **Servizio di trasporto assistito**

Le unità d'offerta della cooperativa sono dotate di 2 macchine e 13 pulmini con i quali svolgono un importante impegnativo e capillare servizio quotidiano di trasporto sia da casa ai centri e viceversa che sul territorio per la partecipazione alle attività per le visite, per uscite personali per il tempo libero ecc. **Nel Corso del 2019 i diversi mezzi hanno percorso circa 321 mila km.**

- **Matrici ecologiche**

La cooperativa nel 2016 è stata una delle 23 strutture sul territorio nazionale ad aver partecipato al Progetto "Matriciecologiche"

Il progetto "**Strumenti per l'inclusione sociale - matrici ecologiche e progetto individuale di vita per adulti con disabilità intellettive e/o evolutive**" si propone di favorire l'inclusione sociale e il raggiungimento delle pari opportunità per le persone con disabilità intellettiva e/o relazionale rendendo concreto il diritto, sancito dall'art. 14 della L.n. 328/00 alla predisposizione di un progetto individuale, **sperimentando le matrici ecologiche (strumento informatico innovativo di screening dei bisogni della persona)**. L'utilizzo di matrici ecologiche offre un nuovo modo di affrontare i temi di Qualità della vita e interventi fondati sull'evidenza che rappresentano due

capisaldi del progetto di vita rivolto globalmente ai seguenti aspetti: Benessere fisico, Benessere emotivo, Benessere materiale, Relazioni interpersonali, Sviluppo personale, Autodeterminazione, Inclusione sociale, Diritti

Il progetto "Matrici" è ancora in stand by rispetto all'utilizzo del software Matrici 2.0 ma molto attivi nell' utilizzo quotidiano del pensiero della Qualità della Vita e del relativo Modello dei Sostegni che vuole ispirare il lavoro dei servizi della cooperativa per i prossimi anni al fine di garantire al meglio i diritti e il benessere delle persone con disabilità in accordo con gli indirizzi di Anffas Nazionale ma soprattutto con i principi della Convenzione ONU per i diritti delle persone disabili.

In prospettiva sarà inoltre possibile disporre di una **banca dati**, continuamente implementabile, sulla base della quale realizzare report sulla qualità della vita ed il livello di inclusione sociale delle persone con disabilità intellettive e dello sviluppo e sull'efficacia dei sistemi di presa in carico e sulla rete dei servizi.

- **Leva Civica**

L'offerta di un'esperienza formativa a giovani è continuata anche nel 2018. La cooperativa ha infatti finanziato le attività di due progetti (uno di leva civica autofinanziata dalla coop. e un secondo cofinanziato da regione lombardia) presentati all'Associazione Mosaico e in regione che hanno permesso l'impiego di **5 persone** in leva civica a supporto delle attività dei propri servizi. I Volontari di Leva Civica dotati di uno specifico contratto sono impegnati all'interno di questi servizi, maturando, nel rapporto con gli utenti, nuove competenze e abilità relazionali. L'istituto della Leva Civica, rappresenta un'opportunità formativa non solo per la popolazione giovane, ma per tutti coloro che vivono nella comunità al fine di promuovere forme di partecipazione Civica e di impegno in attività socialmente utili. La Leva Civica rappresenta inoltre un'opportunità di sviluppo personale del volontario che attraverso questa esperienza può acquisire nuove "abilità, esperienze, qualifiche e contatti".

- **Lavori socialmente utili**

Nel 2019 la cooperativa si è resa disponibile ad accogliere 7 persone per lo svolgimento di lavori socialmente utili.

- **Certificazione di qualità**

Anche nel 2019 la annuale visita di sorveglianza dell'istituto IMQ è stata sospesa

2. GOVERNO E STRATEGIE

2.1 Tipologia di governo

In data 12 Maggio 2018 l'assemblea dei Soci ha votato per il rinnovo delle cariche sociali e confermando il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione a 9. In seguito il CDA della Cooperativa ha eletto Presidente e Vice Presidente. L'esito del rinnovo delle cariche sociali è rappresentato nella sottostante tabella.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOMINATIVO	CARICA
VINCENZO BAIONI	Presidente
MIRCO ERULO	Vice Presidente
GIOVANNI BRUSAMOLINO	Consigliere
MASSIMILIANO BRAMBILLA	Consigliere
CLAUDIO BUTTINONI	Consigliere
IDA CAVALLARO	Consigliere
LUCIANO CAVALLARO	Consigliere
MAURO LEVATI	Consigliere
ROBERTO TREVISIN	Consigliere

2.2 Organi di controllo

COLLEGIO SINDACALE

Di seguito riportiamo i nomi dei membri del primo organo di controllo

Nome e cognome	Carica
PAOLO EMILIO COLLEONI	presidente dal 18/05/2013
MAURIZIO GARROTTA	sindaco effettivo
PAOLO CASTELLI	sindaco effettivo
ELENA BRIGATTI	sindaco supplente
ROSARIA SORBELLO	sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA ai sensi del D.Lgs. 231/2001

La Punto d'Incontro Servizi Società Cooperativa Sociale in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, sulla responsabilità sociale d'impresa, con delibera del CdA del 14.02.2014 ha nominato un Organismo di Vigilanza collegiale confermato in carica per il triennio 2018/20, dal CDA. Nel corso del 2019 il membro interno Mirco Erulo è stato sostituito da un membro esterno, la Dott.ssa Flavia Blumetti.

Nome e cognome	Carica
MAURIZIO CAPPELLETTI	presidente
FABIO ALBANI	membro
FLAVIA BLUMETTI	membro

L'organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, nonché di curarne l'aggiornamento continuo.

Il Modello è stato introdotto, con delibera del CDA del 21/03/2014, e le regole di comportamento previste al suo interno si integrano con quelle del Codice Etico, pur perseguendo finalità diverse.

Riportiamo di seguito la relazione annuale relativa al secondo anno di attività dell'organismo a cura del suo Presidente:

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza della Punto d'Incontro Cooperativa Sociale ONLUS (Decreto Legislativo n. 231/2001)

L'Organismo di Vigilanza (di seguito "ODV"), costituito presso la **Punto d'Incontro Cooperativa Sociale ONLUS** con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.02.2014, è composto da un organo collegiale dotato dei requisiti di autonomia, indipendenza e continuità.

Fanno parte dell'ODV:

- Presidente esterno con competenza ed esperienza specifica, Ing. Maurizio Cappelletti;
- componente esterno, Arch. Fabio Albani, con profonda conoscenza della realtà aziendale;
- componente esterno con competenza ed esperienza specifica, dr.ssa Flavia Blumetti, quest'ultima subentrata al Sig. Mirco Erulo, ex componente interno della Cooperativa.

L'ODV si è insediato formalmente con la prima riunione in data 24.02.2014.

Nel corso del 2019, l'ODV si è riunito collegialmente più volte ed ha verificato e controllato i processi *sensibili* previsti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, approfondendo in particolare le seguenti aree cd. a rischio:

1. Per i reati contro la Pubblica Amministrazione e i reati societari, sono state verificate e controllate le procedure inerenti alla gestione degli aspetti amministrativi e di bilancio, delle politiche di acquisto, delle gare;
2. Per i reati di omicidio colposo (art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001), sono state verificate e controllate le procedure inerenti alla Sicurezza, Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro nonché alla valutazione e gestione dello stress lavoro correlato e prevenzione del burn out.
3. Per i reati ambientali (art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001), è stata rivista e approvata la procedura inerente alla gestione dei rifiuti.
4. Per i delitti contro la personalità individuale, è stato verificato e controllato l'assetto organizzativo e delle risorse umane.
5. Per il Whistle Blowing (L. 179/2017) 291 che prevede "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato" è stata messa a punto la comunicazione per i dipendenti secondo quanto previsto dalla normativa.
6. Al fine di evitare i delitti informatici e il trattamento illecito di dati (art. 24 bis del D.Lgs. 231/2001), la Cooperativa ha elaborato e adottato dal 1° ottobre 2019, il Regolamento per l'utilizzo dei sistemi elettronici e informatici e si è dotata del pacchetto Office 365.
7. È stato monitorato il processo di gestione dell'attività sanitaria e dei protocolli di riferimento presso la Residenza Sanitaria per persone con Disabilità (R.S.D.) LA PAROLINA. In modo particolare, l'ODV è stato coinvolto nell'ambito della messa a punto del Programma Annuale 2020 elaborato dall'equipe tecnica di coordinamento all'interno del quale sono stati riportati gli elementi necessari a descrivere la situazione in essere, le ipotesi di miglioramento dei servizi erogati e di mantenimento dei requisiti di accreditamento.

Si sottolinea che:

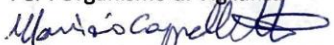
- i controlli sono stati effettuati sulla base di una check list strutturata sulla base delle aree di rischio individuate;
- sono stati coinvolti i rispettivi responsabili delle aree indagate (soggetti apicali);

- è stata di volta in volta richiesta documentazione specifica a supporto dei controlli effettuati, allegata ai verbali e conservata in archivio riservato accessibile solamente ai membri dell'ODV;
- i verbali delle riunioni dell'ODV sono stampati in apposito libro con bollatura volontaria e conservato in archivio riservato accessibile solamente ai membri dell'ODV.

L'esito dell'azione di verifica e controllo è stato positivo: ODV non ha ricevuto segnalazioni su comportamenti illeciti, non sono state rilevate difformità e non sono stati formulati rilievi rispetto ai requisiti richiesti in materia di esercizio e accreditamento, nonché dalla normativa regionale.

Vaprio d'Adda, 22.02.2020

Per l'Organismo di Vigilanza



Ing. Maurizio Cappelletti, Presidente

Regolamento generale europeo (UE) nr. 679 del 27 aprile 2016

Nel corso del 2019 dopo che la Cooperativa ha adeguato la sua struttura recependo il Regolamento generale europeo (UE) nr. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR") sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche e sulla loro libera circolazione, la Società ha messo in atto politiche, procedure, misure tecniche e organizzative e di controllo, inclusa la formazione del personale, è continuato il lavoro del Responsabile della Protezione Dati (RPD) la dott.ssa Flavia Blumetti, per la verifica delle attività.

2.3 Struttura di governo della Cooperativa

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il CdA della cooperativa PUNTO D'INCONTRO SERVIZI Società Cooperativa Sociale ONLUS nell'anno 2018 si è riunito 6 volte e la partecipazione media dei consiglieri alle sedute è stata del 95%.

Per quanto riguarda **l'Assemblea dei Soci**, il tema della partecipazione degli ultimi anni è visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	presenti	deleghe	Agomenti
2014	30/04/2014	46	102	Approvazione progetto di fusione Lavoro e Servizi e relative delibere
2014	15/05/2014	26	32	Approvazione bilanci anno 2013 e relativa nota
2015	20/06/2015	33	31	Rinnovo cariche sociali (CDA) Approvazione bilancio di esercizio anno 2014
2016	21/05/2016	29	23	Rinnovo collegio sindacale triennio 2015/2017 Approvazione bilancio di esercizio anno 2015

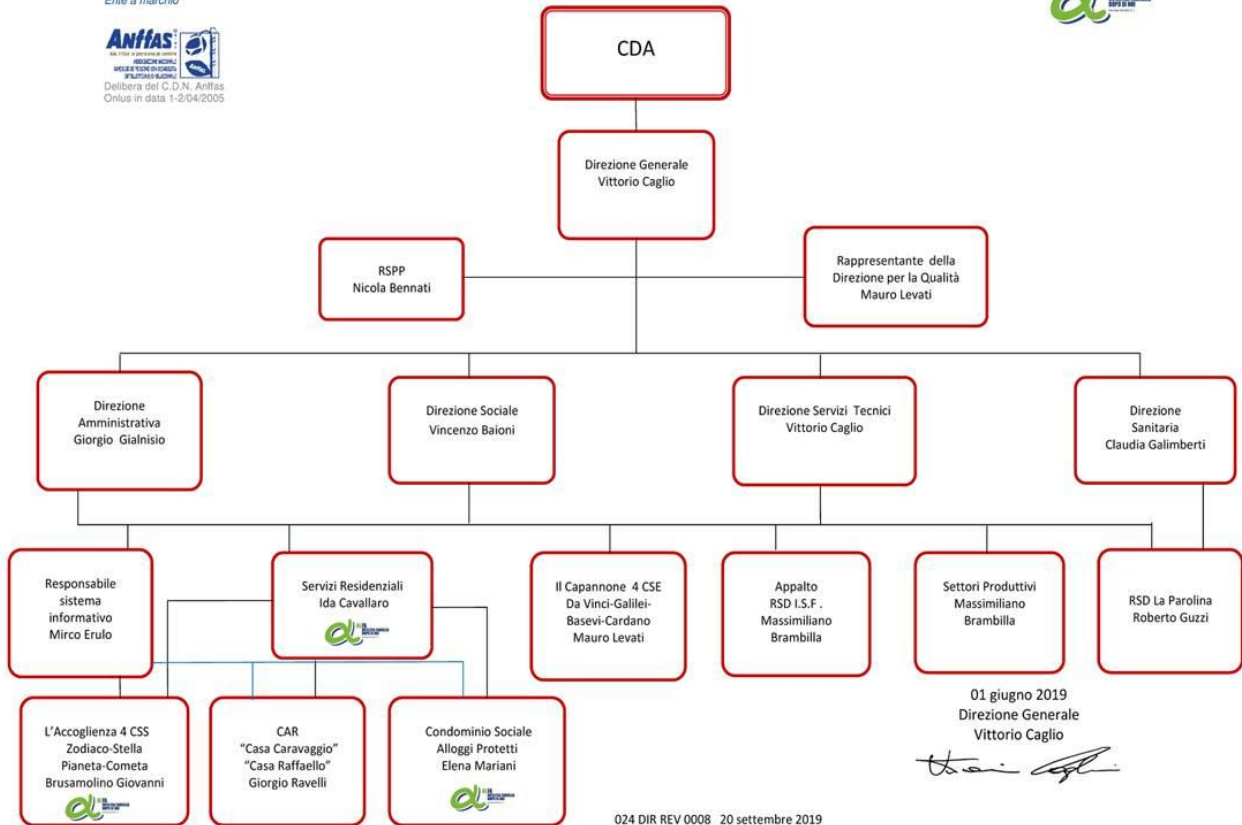
2017	20/05/2017	32	47	Approvazione bilancio sociale e di esercizio anno 2016 Approvazione modifica al regolamento interno
2018	12/05/2018	26	34	Approvazione bilancio sociale e di esercizio anno 2017- Piano di sviluppo- Rinnovo cariche sociali
2019	11-05-2029	24	15	Approvazione bilancio sociale e di esercizio anno 2018- Piano di sviluppo-

2.4 Processi decisionali e di controllo

2.4.1 Struttura organizzativa

Di seguito viene presentata la struttura organizzativa della COOPERATIVA SOCIALE PUNTO D'INCONTRO SERVIZI dalla quale si evincono le responsabilità con le relative funzioni. Il Modello GESTIONALE. è diffuso dalla Direzione Generale a tutti i lavoratori attraverso affissione in bacheca nelle strutture dei servizi in produzione.

Organigramma



1.1. Livello Istituzionale:

- Assemblee Soci - Consiglio di Amministrazione – Presidente - Vicepresidente

1.2. Livello operativo:

- Direzione Generale- Direzione Amministrativa - Direzione Sociale - Funzione Ufficio Servizi Tecnici - Responsabili di Struttura

- 1.3. Altre funzioni: Figure con incarico e/o delega della Direzione generale per funzioni e/o responsabilità in deroga al sistema.

ORGANIGRAMMA	
CDA	
Presidente	Vincenzo Baioni
Vicepresidente	Mirco Erulo
Consiglieri:	
Luciano Cavallaro– Roberto Trevisin	
Giovanni Brusamolino – Ida Cavallaro	
Levati Mauro – Buttinoni Claudio–	
Brambilla Massimiliano	
DIRETTORE GENERALE	Vittorio Caglio
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Giorgio Gialnisio
DIRETTORE SOCIALE	Vincenzo Baioni
DIRETTORE APPALTO (ISF RSD) e settori produttivi (B)	Massimiliano Brambilla
RESPONSABILI DI STRUTTURA	
RSD “ LaParolina”	Roberto Guzzi
CSS “ L’Accoglienza”	Ida Cavallaro
CAR “Il Condominio”	Ida Cavallaro
CSE “ Il Capannone”	Mauro Levati

2. SINTESI DESCRITTIVA DEL LIVELLO ISTITUZIONALE

2.1. **Assemblea dei Soci**

- Approva il bilancio annuale
- Nomina il consiglio di amministrazione
- Approva modifiche statutarie
- Approva i regolamenti interni proposti dal Consiglio di amministrazione

2.2. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- Ha la responsabilità di gestione sull'attività ordinaria e straordinaria
- Redige il bilancio civilistico annuale
- Redige il bilancio sociale
- Convoca l'Assemblea dei Soci
- Esamina le domande di ammissione a socio e delibera sulle ammissioni
- Nomina Il Direttore Generale
- Ha il compito di indirizzo e controllo dell'operato della direzione Generale
- Approva il piano strategico pluriennale predisposto dalla Direzione Generale
- Approva il piano economico – finanziario d'esercizio proposto dalla Direzione Generale
- Approva il Manuale della Qualità della cooperativa
- Effettua il riesame periodico del Sistema Qualità
- Esamina e propone all'assemblea soci i regolamenti interni

Relaziona e risponde del suo operato all'assemblea soci.

2.3 PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

- Il presidente rappresenta la società ed ha poteri di ordinaria amministrazione
- Il vicepresidente ha il compito di vicariare la carica in caso di assenza del presidente

3 SINTESI DESCRITTIVA DEL LIVELLO OPERATIVO

3.1 Direzione Generale

Nella Direzione Generale convergono le tematiche relative all'organizzazione dal punto di vista amministrativo, economico finanziario, logistico, gestionale, sociale.

La Direzione opera attraverso Il direttore generale, che si confronta rispetto alle sollecitazioni ed ai bisogni che giungono dai servizi e dalle attività d'impresa attraverso le figure dirigenziali con coerenza agli indirizzi politici dati dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Generale svolge la propria funzione con la collaborazione dello Staff di Direzione che è composto dai direttori d'Area: Sociale, Amministrativa, da figure in organico con incarichi e/o deleghe di funzione.

Staff di Direzione

Lo Staff di direzione ha la funzione di coadiuvare la Direzione Generale e si incontra su convocazione della stessa o su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

I componenti dello Staff di Direzione sono:

- o Direttore di Area Amministrativa
- o Direttore di Area Sociale
- o Figure con incarico o delega di funzione

Le figure dello Staff di direzione hanno una funzione decisionale (per quanto riguarda le specifiche competenze affidate dalla D.G.) e consultiva al fine di fornire contributi utili ad assumere da parte della direzione generale decisioni basate su dati di fatto.

Le funzioni e le responsabilità del direttore generale sono descritte nell'allegato A)

Relaziona e risponde del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

3.2 Area Amministrativa

Le funzioni dell'area con: compiti, risorse, ruoli e responsabilità sono descritte nell'allegato B):

competenze Area Amministrativa

L'attività dell'Area è gestita dal Direttore d' Area Amministrativa

Si raccorda a vari livelli nell'organizzazione per quanto di competenza.

Relaziona e risponde del suo operato alla Direzione Generale

3.3 AREA SOCIALE

Le funzioni dell'area, l'organizzazione con: compiti, risorse, ruoli e responsabilità sono descritte nell'allegato C):

competenze Area Sociale

L'attività dell'Area è gestita dal Direttore d' Area Sociale

Si raccorda a vari livelli nell'organizzazione per quanto di competenza.

Relaziona e risponde del suo operato alla Direzione Generale

3.4 Ufficio Servizi Tecnici

Le funzioni dell'ufficio tecnico con: compiti, risorse, ruoli e responsabilità sono descritte nell'allegato D):

competenze ufficio Servizi Tecnici

L'attività dell'ufficio è gestita direttamente dalla direzione generale

Si raccorda a vari livelli nell'organizzazione per quanto di competenza.

3.5 Responsabili con delega di direzione

Le figure incaricate con delega di direzione dalla DG operano con compiti specifici descritti nella lettera d'incarico.

Queste figure si raccordano a vari livelli nell'organizzazione per quanto di competenza.

Relazionano e rispondono del proprio operato alla Direzione Generale

3.6 Servizi in produzione

I servizi in produzione sono le unità d'offerta attive.

Le unità d'offerta sono descritte e regolamentate dalla carta dei servizi e sono coordinate dal Responsabile di Struttura coadiuvato dai Coordinatori di Unità Operativa o da figure con incarichi di coordinamento di specifiche funzioni del servizio (reparto / attività educativa / attività assistenziale / settore lavoro) .

Il Responsabile di Struttura si raccorda con il direttore d'area sociale, il direttore d'area amministrativa e la direzione generale per quanto di competenza.

Il coordinatore di unità operativa si raccorda con il responsabile di struttura.

Le funzioni dei responsabili di struttura con: compiti, risorse, ruoli e responsabilità sono descritte nell'allegato E):

Relaziona e risponde del suo operato all'area sociale, all'area amministrativa e alla direzione generale per quanto di competenza.

I referenti / coordinamenti sono descritti nell'allegato F)

Relazionano e rispondono del proprio operato ai responsabili di struttura.

Ruoli e incarichi di responsabilità affidati dalla direzione generale nel livello operativo

Gli incarichi assegnati dalla Direzione Generale sono i seguenti:

- Direzione Area Sociale: Vincenzo Baioni
- Direzione Area Amministrativa: Giorgio Gialnisio
- Direzione appalto RSD "Simona Sorge" e settore produttivi : Massimiliano Brambilla
- Responsabile Struttura RSD " La Parolina": Roberto Guzzi
- Responsabile Struttura Residenza "L'Accoglienza" : Ida Cavallaro
- Responsabile Struttura Residenza "Il Condominio" : Ida Cavallaro
- Responsabile Struttura "Il Capannone" : Mauro Levati
- Rappresentante della direzione per la Qualità: Mauro Levati

Linee di Indirizzo dal CDA alla direzione generale

Inserimento e gestione del personale:

- al candidato lavoratore, qualunque sia la sua forma di rapporto contrattuale in ingresso (ad eccezione dei liberi professionisti consulenti), viene proposto l'inquadramento come socio-lavoratore;
- Il personale viene selezionato secondo il sistema (SGQ) approvato dal CDA;
- il direttore generale ha delega per la firma del contratto con il personale in ingresso come facente funzioni del datore di lavoro;
- il personale viene gestito nel rispetto delle regole contrattuali (CCNL) e del regolamento interno della cooperativa;
- la cooperativa deve mettere in atto tutte le forme di attenzione e di tutela previste dalla normativa vigente in materia di lavoro L....
- la cooperativa deve garantire il miglior clima aziendale nel rispetto dei ruoli definiti in organigramma avvalendosi di tutti gli strumenti che ritiene utili per rilevarne la reale condizione;
- le azioni disciplinari sono regolate, indistintamente dall'inquadramento contrattuale, dal contratto e competono alla direzione generale la quale, pur rispondendone direttamente al CDA, può delegare alle direzioni in organigramma le funzioni che ritiene utili alla loro gestione;
- il rapporto con il sindacato compete alla direzione generale la quale, pur rispondendone direttamente al CDA, può delegare alle direzioni in organigramma le funzioni che ritiene utili al raggiungimento del miglior risultato per l'organizzazione e per il lavoratore;
- la formazione deve essere garantita in relazione alle specifiche esigenze dei servizi e delle attività della cooperativa anche in relazione alle esigenze di legge.
- Piano di attenzione alla qualifica di socio lavoratore con le relative responsabilità di diritti / doveri.

2.4.2 STRATEGIE E OBIETTIVI

Strategie e fatti di rilievo nel corso dell'esercizio si possono declinare in relazione alla pianificazione degli obiettivi di gestione e di sviluppo.

- Si è proceduto con il piano di sviluppo dei servizi, definendo la progettualità e il piano economico gestionale. Il piano è strutturato su base pluriennale e nel 2019 si sono attivate 2 nuove comunità sociosanitarie e si è avviato il modulo Autismo.
 - Si è perseguito il mantenimento della saturazione dei posti disponibili nei servizi che a obiettivo era pari al 96% (considerando la media in tutti i servizi attivi)
 - Si è affrontata la criticità di gestione dei servizi rappresentata prevalentemente dalla necessità di inserire ulteriore personale oltre gli standard definiti nelle piante organiche dei servizi; complessità di gestione di nuovi utenti; gestione straordinaria dell'assistenza nei ricoveri ospedalieri. Queste criticità sono state oggetto di approfondimenti organizzativi / gestionali, in modo da pianificare soluzioni che non rendessero esponenziale il problema per l'esercizio 2019.

- Si è lavorato per il miglioramento del sistema gestionale amministrativo per riduzione dei rischi (vertenze lavoro, sanzioni, sofferenza finanziaria). Questo ci ha portato anche a rivalutare la quantificazione del fondo rischi.
- miglioramento dei sistemi di gestione e reportistica per: cogenze DGR 3540, impostazione psico-pedagogica nei servizi, comunicazione interna ed esterna, sicurezza e sorveglianza sanitaria, documentale, valutazione del personale, formazione, qualità, marchio Alfa, privacy (anche in relazione alla modifica delle normative di riferimento)
- sono state intraprese iniziative per rafforzare i rapporti e la fidelizzazione con personale, famiglie, enti committenti, fornitori, donatori.
- La cooperativa, congiuntamente ad Anffas Onlus Martesana, è fra i promotori e fondatori per la realizzazione di una fondazione, promossa e voluta dalla famiglia Baroncini una famiglia legata storicamente alla cooperativa e all'Anffas. La fondazione è stata realizzata nel 2018 e riconosciuta nel corso del 2019, ed ha fra i suoi scopi anche quello di sostenere lo sviluppo dei servizi per la disabilità realizzati dalla cooperativa.

3. PORTATORI DI INTERESSI



PORTATORI DI INTERESSE DI MISSIONE

FRUITORI

Persone con disabilità - famiglie delle persone con disabilità - comunità locale -

SOCI e COLLABORATORI

soci dipendenti - collaboratori - volontari

SOGGETTI INVIANTI

comuni - ats - famiglie ecc:

Bellinzago Lombardo, Brescia, Busnago, Bussero, Cambiagio, Caponago, Carugate, Casirate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cavernago, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Ciserano, Coccaglio, Colico, Como, Cornate d'Adda, Corsico, Cuvio, Desio, Fara Gera d'Adda, Garbagnate Milanese, Gessate, Gorgonzola, Inzago, Lainate, Lecco, Melzo, Milano, Monza, Ornago, Pessano con Bornago, Pioltello, Pontirolo Nuovo, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rivolta d'Adda, rodano, Roncello, San Giuliano Milanese, Segrate, Seregno, Sesto San Giovanni, Treviglio, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Trucazzano, Usmate, Vaprio d'Adda, Varedo, Varese, Vimercate, Vimodrone....

ENTI EROGATORI

Regione Lombardia - Ats Città Metropolitana di Milano - Ambiti territoriali (piani di zona)

PARTNER E RETI TERRITORIALI

- **Anffas nazionale - Anffas Lombardia - Anffas Martesana**
- **Fondazione BFZ**
- Altre cooperative sociali quali: **Ellepikappa; Sociosfera; Cascina Bianca;**
- Consorzi territoriali: **Consorzio Nazionale La Rosa Blu; Macramè; Forum del terzo settore Martesana**
- Altre organizzazioni del terzo settore: **Marchio Alfa; Alfabeto Forse ; Fondazione LISM; Istituto Sacra Famiglia;**
- **BCC: Inzago e Carugate - Cernusco (ora BCC MILANO)**

4. RELAZIONE SOCIALE

In questa sezione vengono riportati i numeri e descritte le principali caratteristiche che riguardano i portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali per quanto riguarda la mission della cooperativa.

4.1 Lavoratori

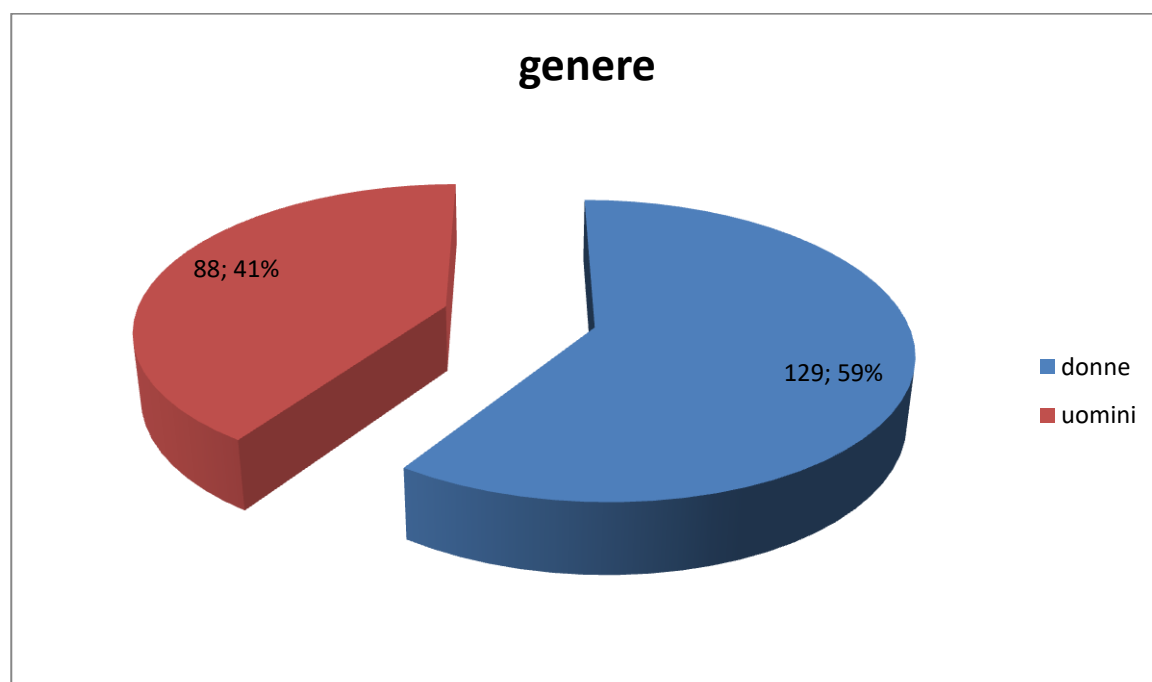
Lavoratori dipendenti

Il totale dei **lavoratori dipendenti**, soci e non soci, **al 31/12/2019** era di: **217**

Soci uomini	Soci donne	Non soci uomini	Non soci donne
88	129	0	0

Suddivisione per genere

In cooperativa sono impegnate al lavoro **129** donne e **88** uomini



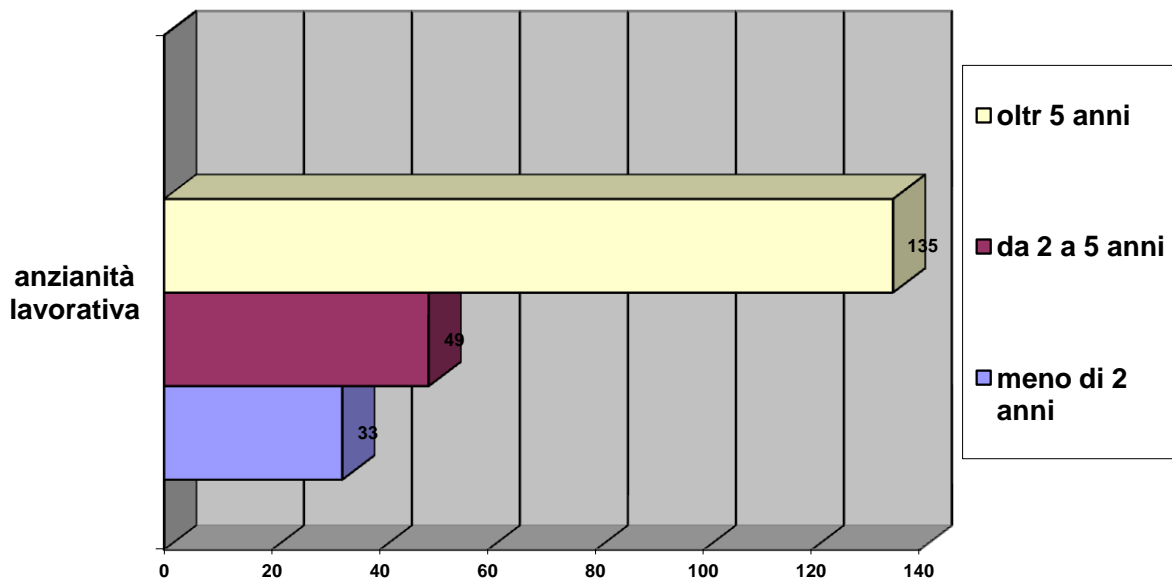
Livello contrattuale

La tabella mostra i numeri e le percentuali relative al livello di inquadramento contrattuale

Livello	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	22	2	103	78	7	5
Perc. sul tot.	10,09%	1,40%	47,43%	35,94%	3,26%	2,3%

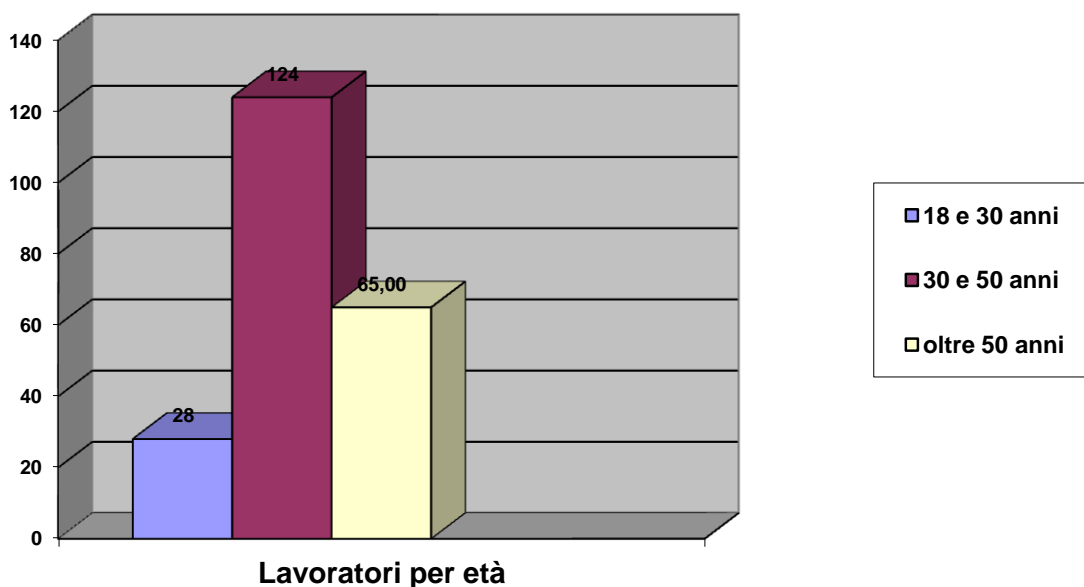
Anzianità lavorativa

Tra i lavoratori **33** hanno meno di due anni di anzianità lavorativa, **49** dai 2 ai 5 anni e **135** oltre 5 anni



Classi di età

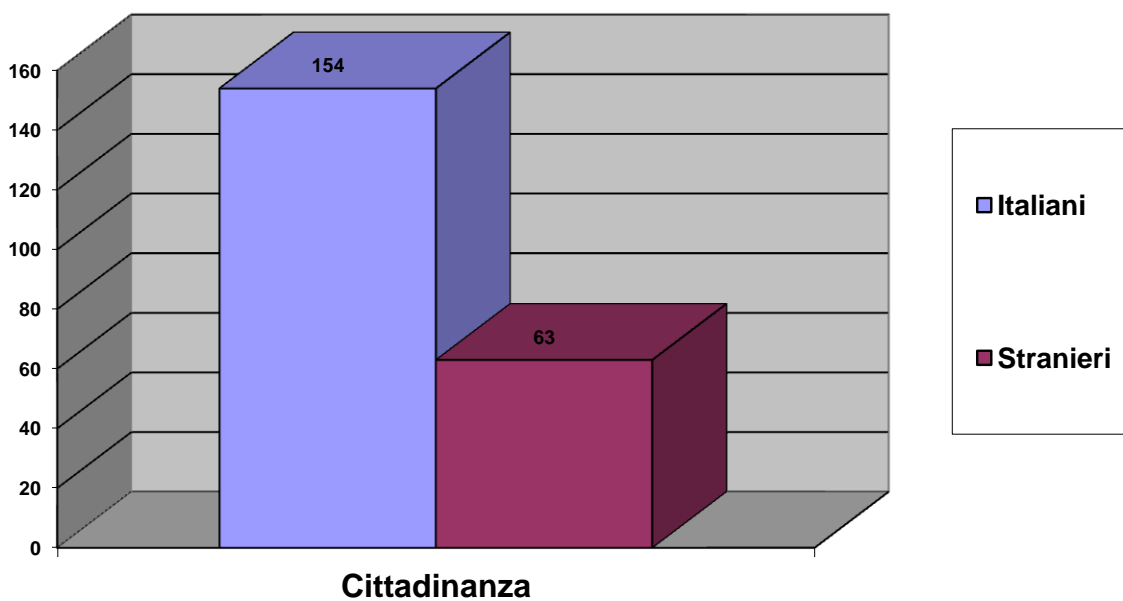
28 lavoratori hanno un'età compresa tra i 18 e 30 anni, **124** tra i 30 e i 50 anni, **65** lavoratori hanno più di 50 anni.



Cittadinanza

Lavoratori cittadinanza italiana: **154**

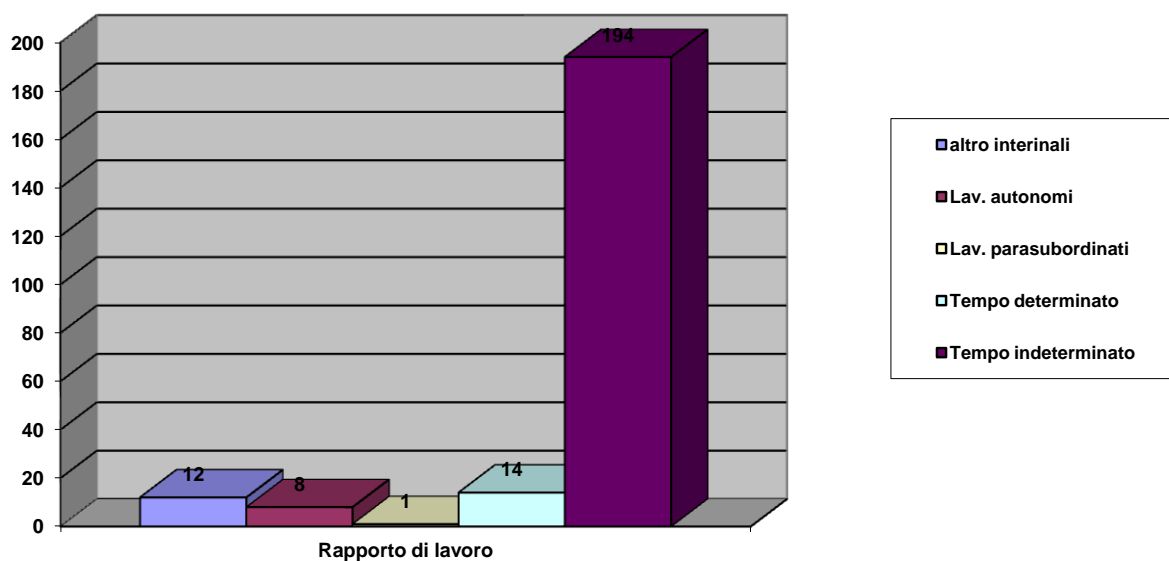
Lavoratori altra cittadinanza : **63**



Lavoratori Totali dipendenti e collaboratori

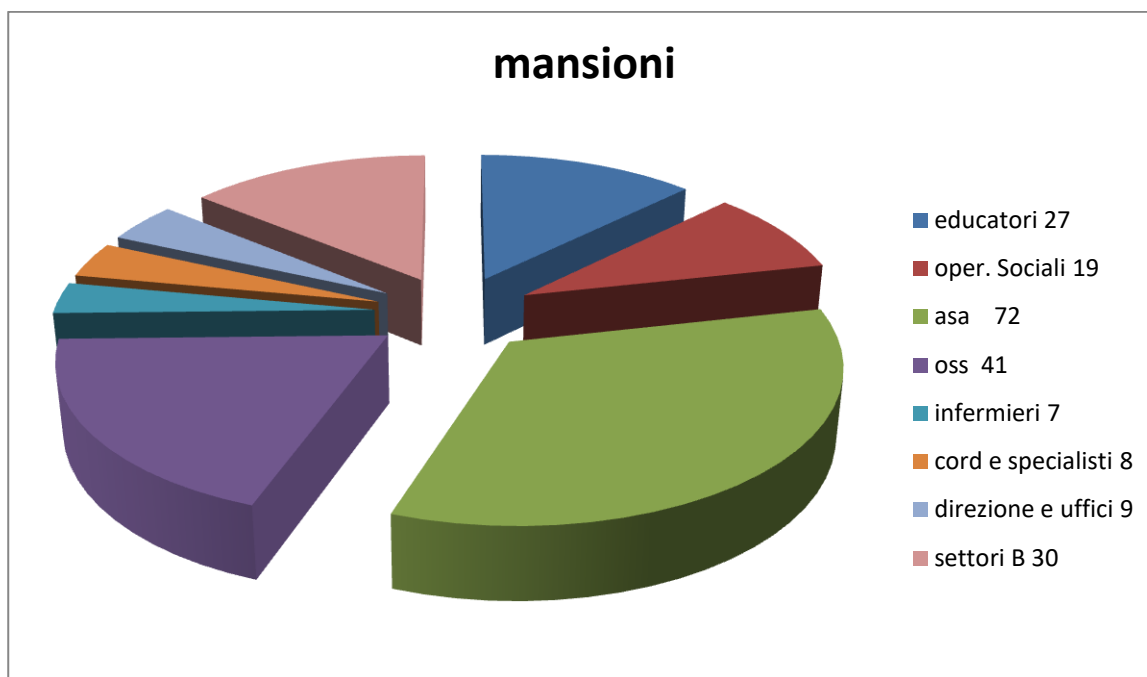
Il totale dei lavoratori, suddivise per tipo di contratto

- Altro: interinali **13**
- Lavoratori autonomi: **9**
- Lavoratori parasubordinati: **1**
- Tempo determinato: **12**
- Tempo indeterminato: **205**



Personale suddiviso per mansioni

Nel grafico che segue riportiamo la suddivisione del personale per mansioni di impiego



Attività di formazione del Personale Anno 2019

Persone coinvolte	Ore	Docente formatore	Argomento
30	20	dr.ssa M.G. Monterrubio	"approfondimento ALL'ANALISI COMPORTAMENTALE APPLICATA "
21	20	Dott. De Vecchi Stefano	Vorrei dire al mio collega... storie di conflitti"

24	12	dr.ssa M.G. Monterrubio	“ Gestione COMPORTAMENTO PROBLEMA NELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA E AUTISMO casi pratici”
31	45	Formatori interni: Baioni, Passarello, Varisco, Milani, Cagnoni	Fondamenti dell'analisi applicata del Comportamento.
3	16	Docenti vari UNI Brescia	Master Primo Livello Disturbi dello spettro autistico
2	12	Anffas Roma	Convegno aggiornamento Nazionale
3		Docenti vari Istituto Fondazione Sospiro	Master ABA Applied Behavior Analysis

Per continuare, di seguito riportiamo una tabella dell'Area Servizi Tecnici che sintetizza la :

FORMAZIONE OBBLIGATORIA ai sensi del TESTO UNICO 81/2008 "SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO"

ARGOMENTO FORMAZIONE	PARTECIPANTI	ORE CORSO	NUMERO CORSI
AGGIORNAMENTO RLS	3	8	1
FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA	104	4	14
ESAMI PRESSO VIGILI DEL FUOCO	36	8	5
FORMAZIONE CARRELLO ELEVATORE	2	4	1
FORMAZIONE ESCAVATORE	1	8	1

4.2 FRUITORI

Il principale portatore di interesse per la missione di cooperativa.

Al 31 /12/2019 le persone inserite nelle Unità di Offerta della cooperativa erano **236**

Nel corso del 2019 i diversi servizi della cooperativa sono stati fruiti da **383** persone, come riportato nella seguente tabella

Servizi residenziali	Servizi diurni	Servizi mirati e sperimentali	Ricoveri di Sollievo	Servizio di trasporto	Soggiorni estivi
127	114	24	3	66	49

In particolare segnaliamo che nel corso del 2019 sono state inserite nei diversi servizi della Cooperativa **17** persone mentre **11** sono state le persone dimesse.

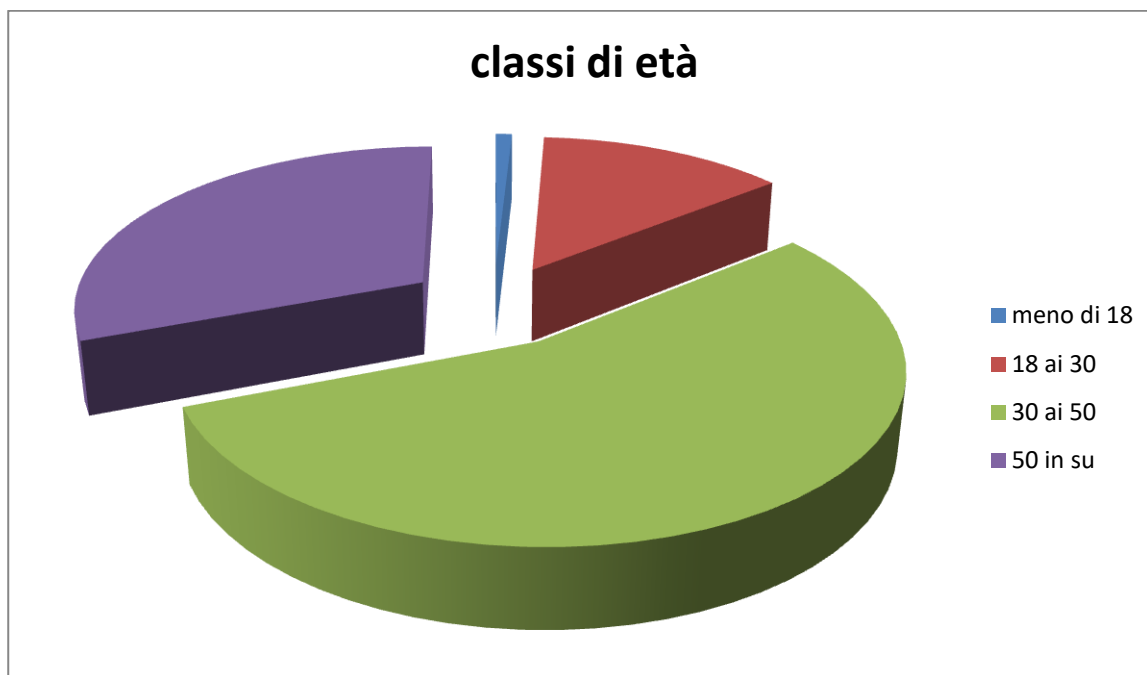
Nella successiva tabella viene indicato il dettaglio di dimessi e inseriti per singolo servizio.

ANNO 2019	RSD	CSS	CA Condominio	CSE
DIMESSI	3	2	3	3
INSERITI	2	5	5	5

NB. dalla tabella inseriti dimessi sono escluse le persone inserite nei servizi sperimentali, nella rsd Simona Sorge e gli spostamenti interni tra unità d'offerta della cooperativa.

Classi di età delle persone inserite nei servizi

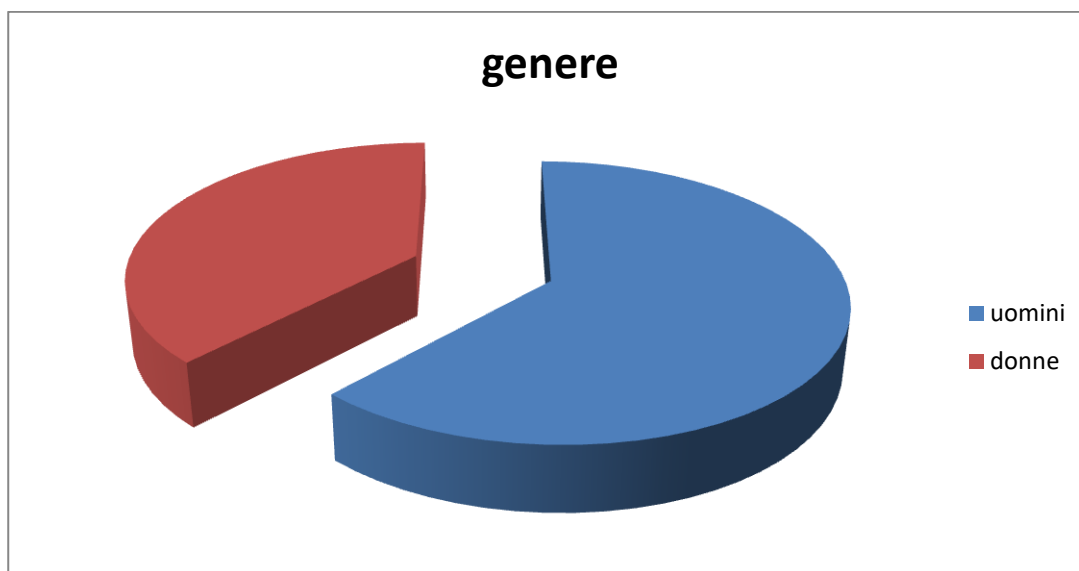
2 persone hanno meno di 18 anni, **33** hanno un'età compresa tra i 18 e 30 anni, **128** tra i 30 e i 50 anni e **73** persone hanno più di 50 anni (tra questi, 11 hanno più di 65 anni) .



n.b. da questa tabella sono esclusi i 15 minorenni che frequentano il CDT per persone con problemi dello sviluppo e dello spettro autistico

Suddivisione delle persone inserite per genere

Le unità di offerta della cooperativa ospitano **93** donne e **143** uomini



BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI PER I FRUITORI:

Unità d'Offerta	Sede (indirizzo)	N° Posti	Descrizione del servizio
RSD "LA PAROLINA"	Via Boccaccio, 18 - Cernusco S.N. (MI)	37	Il centro residenziale "La Parolina" è accreditato come RSD (Residenza Sanitaria assistenziale per persone con Disabilità) per l'erogazione di prestazioni socio sanitarie assistenziali per persone con disabilità grave. Garantisce il funzionamento per 365 giorni all'anno per 24 ore al giorno, prevede 35 posti letto e 2 posti per pronto intervento Il servizio si propone come esperienza di vita comunitaria che accoglie persone con gravi e gravissime limitazioni dell'autonomia funzionale e che sono impossibilitati a rimanere permanentemente o temporaneamente in famiglia. Dal settembre 2012 la struttura dispone di 2 posti aggiuntivi autorizzati dalla ASL MI 2
Comunità Socio Sanitaria "STELLA"	Via F.Taviani,4/b Pozzo d'Adda (MI)	10	Servizio di Comunità Residenziale Socio Sanitaria a favore di persone con disabilità. La comunità eroga prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie per persone con disabilità.
Comunità Socio Sanitaria "PIANETA"	Via F.Taviani,4/b Pozzo d'Adda (MI)	10	Servizio di Comunità Residenziale Socio Sanitaria a favore di persone con disabilità. La comunità eroga prestazioni socio assistenziali e socio

			sanitarie per persone con disabilità.
Comunità Socio Sanitaria "ZODIACO"	Via F.Taviani,4/b Pozzo d'Adda (MI)	7	Servizio di Comunità Residenziale Socio Sanitaria a favore di persone con disabilità. La comunità eroga prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie per persone con disabilità.
Comunità Socio Sanitaria "COMETA"	Via F.Taviani,4/b Pozzo d'Adda (MI)	7	Servizio di Comunità Residenziale Socio Sanitaria a favore di persone con disabilità. La comunità eroga prestazioni socio assistenziali e socio sanitarie per persone con disabilità.
Il CONDOMINIO SOCIALE -Struttura di Residenza Protetta sperimentale	Via Cassano, 35 Cassano d'Adda	47	Servizio di Residenza Protetta in convivenza assistita a favore di Persone con Disabilità. La struttura è composta da 3 comunità di accoglienza residenziale e da appartamenti per progetti in semi autonomia per l'erogazione di prestazioni socio assistenziali per persone con disabilità
CSE Officine Galilei	Via di Vittorio 2g - Inzago	29	Servizio di Centro Socio Educativo per persone con Disabilità
CSE Officine Da Vinci	Via di Vittorio 2g - Inzago	30	Servizio di Centro Socio Educativo per persone con Disabilità
CSE Officine Cardano	Via di Vittorio 2g - Inzago	30	Servizio di Centro Socio Educativo per persone con Disabilità
CSE Officine Basevi	Via di Vittorio 2g - Inzago	30	Servizio di Centro Socio Educativo per persone con Disabilità propedeutico alla formazione e addestramento al lavoro
Servizi Mirati	diverse sedi	23	progetti individuali mirati su esigenze particolari della persona a completamento degli standard dei servizi specifici
SAI? Servizio accoglienza e informazione	Piazza Chiesa 8 e Vaprio d'Adda Via Boccaccio, 18 - Cernusco S.N. (MI)	112	Servizio di informazione e supporto attuato in collaborazione con Anfass Martesana, per persone disabili, familiari e servizi su diritti , procedure e tutte le tematiche inerenti la disabilità.

4.3 SETTORI PRODUTTIVI

EX "PUNTO D'INCONTRO LAVORO"

La nostra Cooperativa ha un'importante attività dedicata all'inclusione attraverso il lavoro e gli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate. Nel corso degli anni sono stati attivati alcuni settori produttivi per realizzare quella parte degli scopi sociali finalizzati all'inclusione lavorativa, nel 2019 sono stati operativi i settori di : attività di manutenzione del verde, attività di pulizie e attività di servizi ausiliari alle unità di offerta diurne e residenziali.

Inoltre si sono implementati percorsi di formazione lavorativa che, a partire dalla presenza di competenze trasversali nei vari servizi di tipo a), possano condurre sia alla realizzazione di inserimenti lavorativi nelle attività di tipo b), sia all'attivazione di convenzioni e tirocini di formazione o inserimento presso le aziende del territorio; Come da quanto previsto nel nostro statuto... "Svolgimento di attività complementari all'erogazione dei servizi socio sanitari, assistenziali, educativi di cui all'articolo 1 lettera a), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ex articolo 1 lettera b)..."

ANCHE PER IL 2019 L'ATTIVITÀ DEI SETTORI PRODUTTIVI È STATA PROFICUA E BISOGNA RINGRAZIARE IL LAVORO DI TUTTI GLI ADDETTI, CHE HANNO OPERATO ATTENTI ALLO SVOLGIMENTO DEL LORO COMPITO, NON SOLO OPERATIVO MA ANCHE IN FUNZIONE DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA FAVORENDO L'IMPORTANTE APPORTO DATO DAL LAVORO DELLE PERSONE IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

DEGNO DI NOTA È STATO IL CONSOLIDAMENTO DEL SETTORE ATTIVATO PIÙ DI RECENTE, QUELLO DEL SERVIZIO DI PULIZIE. NATO IN SEGUITO ALLA CHIUSURA DELLA COOPERATIVA SOCIALE IL GRANELLO DI CON L'ASSUNZIONE DI 9 OPERATORI DELLA COOPERATIVA STESSA AI QUALI SE NE SONO POI AGGIUNTI ALTRI.

L'OPERATIVITÀ DEI SETTORI SI SVOLGE NEI SEGUENTI AMBITI:

- gestione di centri cottura
- gestione servizio di pulizie
- servizi di centralino e segreteria
- assemblaggio e confezionamento per conto di terzi di manufatti in genere
- manutenzione del verde

IL SETTORE CENTRO COTTURA Ha svolto servizi di: approvvigionamento, produzione e distribuzione dei pasti, lavaggio stoviglie ed attrezzature, provvedendo alle necessità di utenti e operatori dei centri diurni e residenziali della cooperativa: fornendo circa 158 mila pasti nell'anno, grazie al lavoro quotidiano del personale che ha coperto ogni singolo giorno dell'anno, confermando la validità degli investimenti e interventi avvenuti nello scorso anno. ha proseguito il percorso di ottimizzazione delle proprie risorse.

IL NUOVO SETTORE PULIZIE si è consolidato per garantire l'adeguato servizio ai centri della cooperativa con interventi giornalieri e periodici attraverso la costruzione e applicazione di capitolati personalizzati in base alle esigenze di ogni singola realtà della compartiva.

IL SETTORE CENTRALINO E SEGRETERIA attraverso i suoi operatori con il loro impegno quotidiano ha garantito la copertura per 365 gg. del servizio in modo continuo ed efficace nei suoi tre punti operativi.

IL SETTORE di MANUTENZIONE DEL VERDE con regolari interventi nelle strutture interne della cooperativa e con commesse esterne si è mantenuto sui valori di produzione programmati e ha garantito le convenzioni in atto con enti pubblici e privati.

SONO CONTINUATE LE DUE CONVENZIONI EX ART. 14 DEL D.LVO 276/2003, STIPULATE CON L' AZIENDA LOGIC DI CASSINA DE PECCHI (MANUTENZIONE DEL VERDE) E CON L'AZIENDA INVERNIZZI DI TREZZANO ROSA (LAVORAZIONE CONTO TERZI)

ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO PER CONTO DI TERZI DI MANUFATTI IN GENERE, L'ATTIVITÀ HA CONFERMATO IL VOLUME PRODUTTIVO e ha offerto un importante contributo e strumento all'attività correlata alla formazione in situazione attiva nel servizio di CSE .

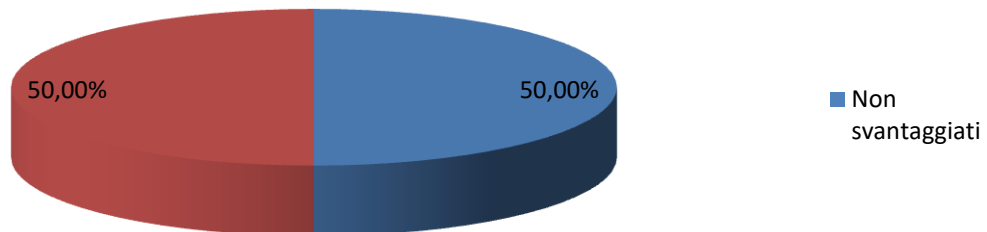
La seguente tabella mostra il personale dei settori produttivi di Cooperativa suddiviso per tipologia di svantaggio e ambito di impiego: laboratorio di assemblaggio e confezionamento, centro cottura, un servizio di segreteria e centralino servizio pulizie e un'attività di giardinaggio, occupando stabilmente persone con svantaggio .

Aree di intervento

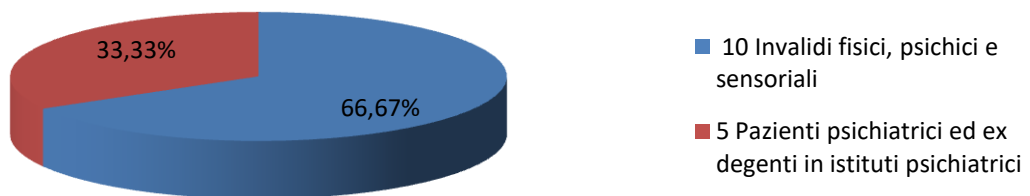
	<i>Agricolo/manutenzione verde</i>	<i>Industriale/artigianale</i>	<i>Servizi alle imprese</i>
<i>Invalidi fisici, psichici e sensoriali</i>	X	X	X
<i>Pazienti psichiatrici ed ex degenti in istituti psichiatrici</i>	X	X	X

AL LAVORO NEI SETTORI PRODUTTIVI DELLA COOPERATIVA AL 31/12/2019 ERANO IMPEGNATE 30 PERSONE DI CUI 15 PERSONE IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO. TUTTI I LAVORATORI DEI SETTORI SONO ANCHE SOCI DELLA COOPERATIVA.

Lavoratori SETTORI PRODUTTIVI anno 2019



Tipologie svantaggio



4.4 Altre risorse umane

4.4.1 Volontari

Attraverso il protocollo d'intesa specifico che la nostra cooperativa ha in essere con ANFFAS MARTESANA ONLUS nel corso dell'anno 19 persone, socie di Anffas, hanno dato il loro contributo nei servizi della cooperativa.

4.4.2 Servizio civile volontario e Leva civica

In attesa di nuovi progetti di Servizio Civile, credendo nel valore formativo e di utilità sociale del “ servizio civile” ,la cooperativa ha continuato ad investire nell’istituto della Leva Civica.

Nel corso del 2019, hanno prestato servizio in leva civica 6 persone, grazie ai progetti presentati con Associazione Mosaico di Bergamo, impiegate per almeno 20 ore settimanali, a supporto delle attività dei diversi servizi.

Un'esperienza e uno scambio di relazioni che ha favorito la crescita personale e professionale dei volontari e delle persone che sono state da loro seguite.

4.4.3 Ospitalità a tirocini e stage

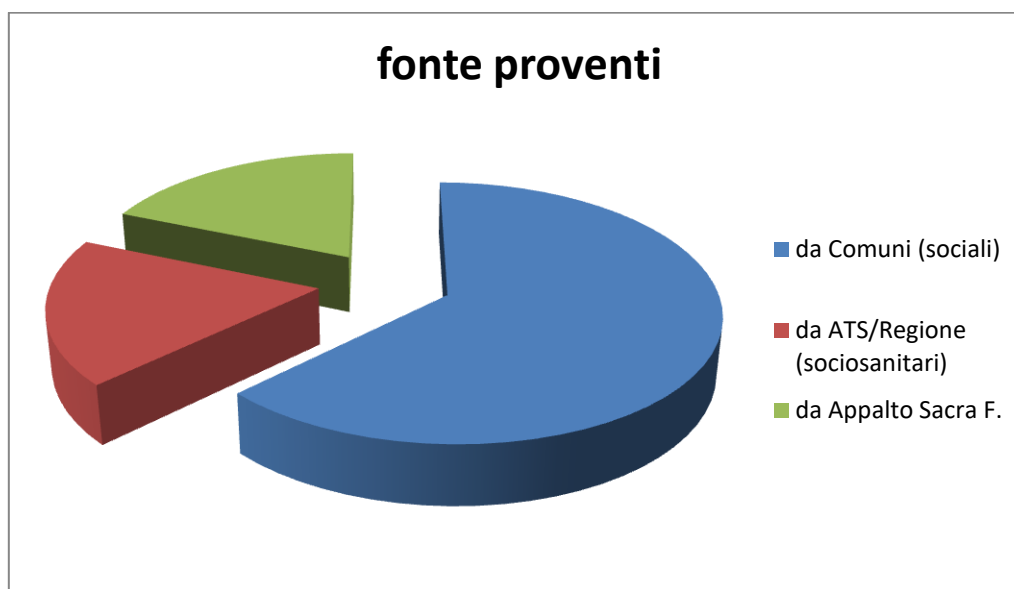
Come da prassi ormai consolidata anche nel 2019 diverse sono state le persone ospitate in cooperativa, su richiesta di agenzie formative, istituti superiori e universitari , per lo svolgimento di tirocini e stage formativi previsti dai diversi percorsi di formazione e dalla legge sull'alternanza scuola lavoro . Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva

Figura Professionale	Numero	Ente inviante	Attività svolta
ASA e OSS	12	Scuole di formazione Per ASA e OSS del territorio	Supporto nei servizi residenziali
Educatori Professionali	6	Facoltà di scienze dell'educazione	Attività nei servizi diurni e residenziali
Psicologi	2	Facoltà di psicologia	Affiancamento
Diplomandi	14	Liceo psicopedagogico	Supporto alle attività nei servizi diurni e residenziali

TOTALE	32		
--------	----	--	--

4.5 Clienti/committenti

Di seguito riportiamo l'elenco dei clienti e degli enti committenti della cooperativa, nell'anno 2019 specificando il numero degli utenti e il fatturato annuo per ogni cliente. Con la quasi totalità di questi clienti il rapporto è regolato da convenzione annuale. La cooperativa per una scelta di politica sociale, lavora e chiede la partecipazione attiva dell'ente locale, limitando il rapporto diretto con il cliente privato solo in casi eccezionali e motivati. La grande diversificazione del cliente e la sua natura pubblica è una garanzia rispetto ad eventuali problemi di solvibilità.



Ragione sociale	N. UTENTI	Totale
COMUNE DI BUSSERO	6	90.257,13
COMUNE DI CAMBIAGO	6	106.142,63
COMUNE DI CARUGATE	5	117.998,96
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	16	174.133,65
COMUNE DI CASSINA DE PECCHI	1	14.850,00
COMUNE DI CERNUSCO S/NAVIGLIO	9	159.007,82
COMUNE DI COCCAGLIO-AREA SERVIZI ALLA PERSONA	1	33.893,04
COMUNE DI COLICO	1	25.018,79
COMUNE DI CORNATE D'ADDA	1	14.850,00
COMUNE DI COLOGNO M.SE	1	9.849,80
COMUNE DI CORSICO	2	49.449,72
COMUNE DI CUVIO	1	42.297,96
COMUNE DI GESSATE	7	116.665,02
COMUNE DI GORGONZOLA	7	142.168,74
COMUNE DI INZAGO	4	73.583,32
COMUNE DI MELZO	23	448.998,17

Comune di Milano	13	29.645,04
Comune di Milano	13	121.935,46
COMUNE DI MONZA	8	221.754,79
COMUNE DI PIOLTELLO	11	258.111,19
COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	2	13.884,00
COMUNE DI POZZO D'ADDA	5	78.839,05
COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	1	42.297,96
Comune di San Giuliano Milanese	1	20.997,12
COMUNE DI SEGRATE	1	42.552,08
COMUNE DI TREVIGLIO	4	76.432,53
COMUNE DI TREZZANO ROSA	1	6.368,12
COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	9	58.878,07
COMUNE DI VARESE	1	33.893,04
COMUNE DI VIMODRONE	7	130.547,69
Comune di Pessano con Bornago	1	11.348,04
COMUNE DI RONCELLO	1	37.794,00
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	6	83.154,99
Unione dei Comuni di Basiano e Masate	3	45.135,64
Comune di Cavenago	1	8.463,62
COMUNE DI RODANO	1	36.661,44
COMUNE DI ORNAGO	1	11.904,12
COMUNE DI BRESSO	1	37.794,00
Comune di Milano	13	36.038,42
Comune di Sesto San Giovanni	6	192.792,91
COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	1	30.275,04
Comune di Milano	13	32.537,16
FONDAZIONE ISTITUTO SACRA FAMIGLIA - O.N.L.U.S.		1.824.864,31
Comune di Busnago	1	13.850,32
COMUNE DI BRESCIA	1	47.658,00
COMUNE DI TRADATE	1	36.111,59
COMUNE DI LONATE POZZOLO	1	28.721,47
COMUNE DI SARONNO	1	51.837,30
ATS della Città Metropolitana di Milano		1.667.018,45
ATS DI BERGAMO	2	35.070,48
UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA	21	325.039,96
Comune di Casirate	1	8.729,49
totale		7.358.101,64

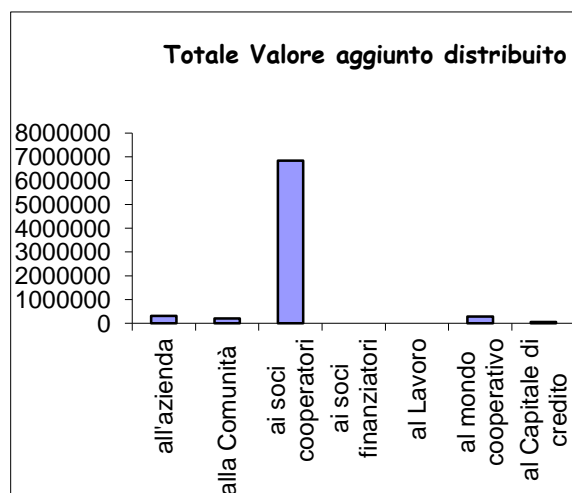
5. DIMENSIONE ECONOMICA

Di seguito proponiamo la riclassificazione dei conti al valore aggiunto

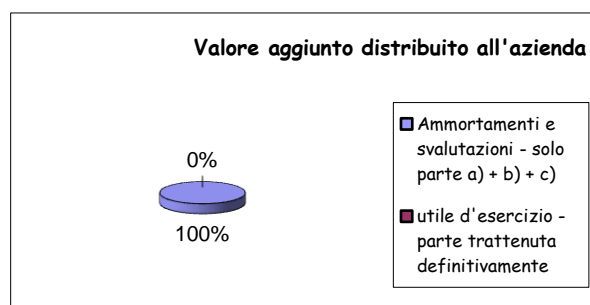
5.1 Distribuzione valore aggiunto

ANNO	2019
determinazione del valore aggiunto cooperativo-sociale	
VALORE DELLA PRODUZIONE	
1-'Ricavi delle vendite e delle prestazioni (al lordo dei ristorni)	9178630,41
2-'Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
3-'Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
4-'Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
5-'Altri ricavi e proventi, con contributi in c/esercizio assimilabili a ricavi	572312,8
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	9750943,21
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	
6-'Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (esclusi conferimenti da soci)	497151,62
7-'Per servizi - eccetto costi a) da soci; b) relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati; c) relativi all'acquisto di servizi dal mondo cooperativo.	1006136,84
8-'Per godimento di beni di terzi	592904,84
10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte d) relativa alle svalutazioni crediti	0
11-'Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6982
12-'Accantonamento per rischi	0
13-'Altri accantonamenti	0
14-'Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e liberalità	0
TOTALE COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (B)	2103175,3
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7647767,91
15-'Proventi da partecipazioni	0
16-'Altri proventi finanziari:	19484,93
17-'Interessi e altri oneri finanziari - eccetto a) la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza); b) la parte che remunera prestito sociale; c) la parte che remunera prestiti dal mondo cooperativo in senso lato	0
17-bis. utili e perdite su cambi	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI INTERMEDI	19484,93
18-rivalutazioni	0
19-svalutazioni	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0
20-'Proventi straordinari	0
21-'Oneri straordinari - eccetto le imposte relative a eserc. prec.	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI INTERMEDI	0
Valore aggiunto globale lordo "sociale" da distribuire	7667252,84
distribuzione del valore aggiunte	
all'azienda	
10-'Ammortamenti e svalutazioni - solo parte a) + b) + c)	307557,95
utile d'esercizio - parte trattenuta definitivamente	0
totale	307557,95

alla Comunità	
14-'Oneri diversi di gestione - tributi indiretti e assimilati e liberalità	198791,43
di cui tributi locali e regionali	175651,43
di cui liberalità	23140
21-'Oneri straordinari per imposte relative a eserc. prec.	0
22-'Imposte sul reddito dell'esercizio	0
- 5-contributi in conto esercizio senza obbligo di controprestazione	0
totale	198791,43
ai soci	
a) cooperatori	
per lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)	6654460,29
per ristorni sul lavoro (dipendente, collaborazione, autonomo)	168998,83
per conferimenti	0
per ristorni sui conferimenti	0
per interessi sul prestito sociale	8617,75
per ristorni sui consumi	0
per dividendi	0
per rivalutazione gratuita del capitale	0
totale a)	6832076,87
b) finanziatori	
per dividendi	0
per rivalutazione gratuita del capitale	0
totale b)	0
totale	6832076,87
al Lavoro	
7-'Costi per servizi - relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati	0
9-Costi per il personale	0
totale	0
al mondo cooperativo	
acquisto di beni e/o servizi dal mondo cooperativo	217069,19
interessi versati su prestiti da mondo cooperativo	66698,12
somme devolute ai fondi mutualistici	0
totale	283767,31
al Capitale di credito	
17-'Interessi e altri oneri finanziari - solo la parte che remunera il capitale di credito (oneri finanziari di competenza)	61460,57
valore aggiunto globale lordo "sociale" distribuito	7683654,13
	16401,29

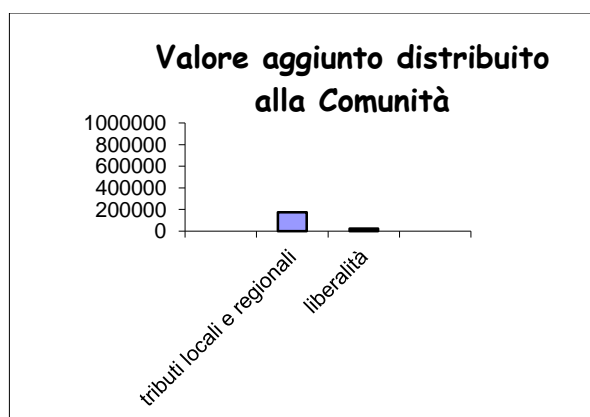


distribuzione del valore aggiunto	2019
	30755
all'azienda	7,95
	19879
alla Comunità	1,43
	68320
ai soci cooperatori	76,87
ai soci finanziatori	0
al Lavoro	0
	28376
al mondo cooperativo	7,31
	61460,
al Capitale di credito	57
	76672
Totale Valore aggiunto distribuito	52,84

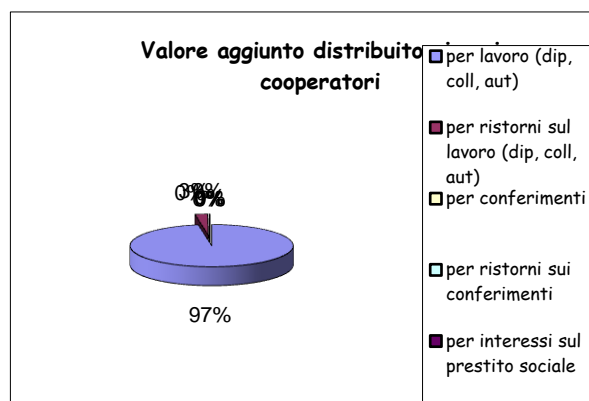


azienda	2019
	30755
Ammortamenti e svalutazioni - solo parte a) + b) + c)	7,95
utile d'esercizio - parte trattenuta definitivamente	0
	30755
Valore aggiunto distribuito all'azienda	7,95
	76672
Totale Valore aggiunto distribuito	52,84

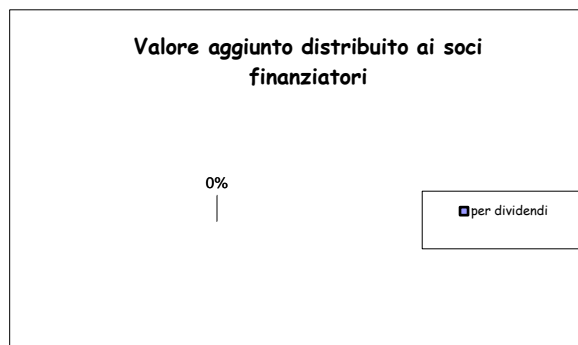
Comunità	2019
Oneri diversi di gestione	0
tributi locali e regionali	17565
liberalità	1,43
Imposte sul reddito dell'esercizio	23140
	0
Valore aggiunto distribuito alla Comunità	19879
	1,43
Totale Valore aggiunto distribuito	76672
	52,84



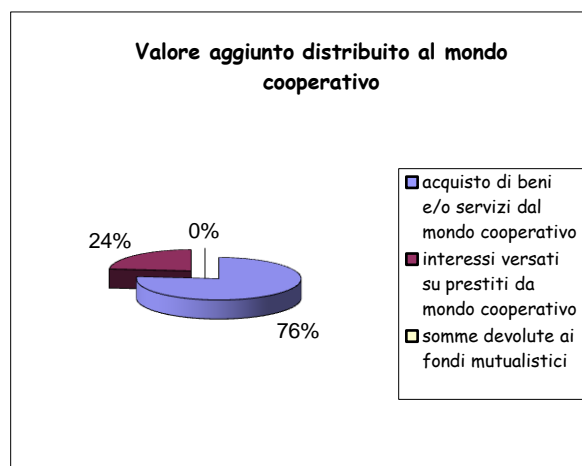
soci cooperatori	2019
per lavoro (dip, coll, aut)	66544
per ristorni sul lavoro (dip, coll, aut)	60,29
per conferimenti	16899
per ristorni sui conferimenti	8,83
	0
per interessi sul prestito sociale	0
per ristorni sui consumi	8617,7
per dividendi	5
per rivalutazione gratuita del capitale	0
Valore aggiunto distribuito ai soci cooperatori	0
	86320
Totale Valore aggiunto distribuito	76,87
	76672
	52,84



soci finanziatori	2019
per dividendi	0
per rivalutazione gratuita del capitale	0
Valore aggiunto distribuito ai soci finanziatori	0
Totale Valore aggiunto distribuito	76672 52,84



risorse umane	2019
Costi per servizi - relativi all'acquisto di prestazioni di lavoro autonomo, co.co.co., occasionale e assimilati	0
Costi per il personale	0
Valore aggiunto distribuito al lavoro	0
Totale Valore aggiunto distribuito	76672 52,84



mondo cooperativo	2019
	21706
acquisto di beni e/o servizi dal mondo cooperativo	9,19
	66698,
interessi versati su prestiti da mondo cooperativo	12
somme devolute ai fondi mutualistici	0
	28376
Valore aggiunto distribuito al mondo cooperativo	7,31
	76672
Totale Valore aggiunto distribuito	52,84

6. Prospettive future

Prospettive per l'anno 2020

- I fatti di rilievo per la prospettiva del 2020 sono prevalentemente collegati al piano pluriennale di sviluppo e sono riassumibile nella ottimizzazione dei Servizi residenziali attraverso la definizione caratteristica delle diverse unità di offerta per tipologia di utenza. Sostegno all'implementazione e sviluppo delle attività della fondazione BFZ, promossa dalla famiglia Baroncini e partecipata anche da Anffas Onlus Martesana. Avvio iter procedurale per CPE come unità di offerta sperimentale del Condominio Sociale. Rivisitazione sistema di valutazione e procedura ingresso in struttura e relative contreatto.

7. EVENTI 2019

Di seguito elenchiamo alcuni significativi eventi sia interni che pubblici che hanno segnato il 2018 della cooperativa:

- Marzo Open day c/o Il Capannone/ RSd Parolina
- Maggio mostra Omer Trentin a Vailate
- Giugno apertura e invio CPE per nuova comunità a Inzago Casa Caravaggio
- Giugno festa univertigo 2019 c/o sede Vaprio
- Settembre apertura Comunità Casa Raffaello a Inzago

- SETTEMBRE - Edizione Giochie senza Barriere
- Dicembre festa di Natale c/o Il Capannone



PUNTO D'INCONTRO *Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.*

Sede legale: Via Cassano, 37 20062 Cassano D'Adda MI Tel. 0363 361966 Fax 0363 361965

C.F./P.IVA 11050040150 R.E.A. MI 1440876 Albo Nazionale Cooperative e Mutualità Prevalente n. A 132660

www.puntodincontro.org

segreteria@puntodincontro.org

fotografie: luciano cavallaro